

# **RASSEGNA STAMPA**

## **del**

### **01/09/2014**

**IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT**  
quotidiano on-line **indipendente**

***RASSEGNA STAMPA***  
***PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

  
**cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 29-08-2014 al 01-09-2014

29-08-2014 ANSA.it <b>Incendi: rogo nell'Oristanese</b> .....	1
30-08-2014 AgrigentoNotizie <b>Realmonte, turista ferito sulla Scala dei turchi: salvato dal presidio sulla spiaggia</b> .....	2
29-08-2014 Corriere di Ragusa.it <b>Stavolta ha fatto molta paura anche in provincia di Ragusa il forte terremoto di magnitudo 5.8 che ha investito la Grecia e ha svegliato tutti negli Iblei</b> .....	3
29-08-2014 Corriere di Ragusa.it <b>Ragusa in festa. Oggi è la festa del patrono S. Giovanni</b> .....	4
30-08-2014 Corriere di Ragusa.it <b>Triplice sbarco in 24 ore a Pozzallo: il sindaco Ammatuna si è arrabbiato</b> .....	5
31-08-2014 Gazzetta del Sud Online <b>Ancora incendi in Calabria e in Sicilia</b> .....	6
29-08-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it <b>Alluvione Sardegna: soddisfazione per proposta fondi UE</b> .....	7
30-08-2014 L'Unione Sarda (ed. Cagliari) <b>Emergenze, agronomi in campo</b> .....	8
30-08-2014 La Nuova Sardegna <b>premiati gli scout della protezione civile</b> .....	9
30-08-2014 La Nuova Sardegna <b>incendi e frane, 10 comuni senza piano</b> .....	10
30-08-2014 La Nuova Sardegna <b>la protezione civile: allarmi e soccorsi ora in tempo reale</b> .....	12
30-08-2014 La Nuova Sardegna <b>cossu: ente foreste, sempre in prima linea</b> .....	13
30-08-2014 La Nuova Sardegna <b>a desulo è caccia al piromane</b> .....	14
30-08-2014 La Nuova Sardegna <b>(senza titolo)</b> .....	15
30-08-2014 La Nuova Sardegna <b>emergenza idrica a bosa, contraccolpi sul turismo</b> .....	16
30-08-2014 La Nuova Sardegna <b>milmeaggiu, si concludono le giornate della memoria</b> .....	17
31-08-2014 La Nuova Sardegna <b>pericolo incendi, più vigilanza per gli abbruciamenti</b> .....	18
31-08-2014 La Nuova Sardegna <b>bosa e la crisi idrica la giunta replica: nessun ritardo</b> .....	19
31-08-2014 La Nuova Sardegna <b>abate a santu lussurgiu</b> .....	20
31-08-2014 La Nuova Sardegna <b>emozioni in piazza a san pantaleo: danza la memoria</b> .....	21
01-09-2014 La Nuova Sardegna <b>tragedia in valtellina precipitano 4 alpinisti</b> .....	22
01-09-2014 La Nuova Sardegna <b>brusca frenata dell'estate in arrivo burrasche e vento</b> .....	23
01-09-2014 La Nuova Sardegna <b>guasti alla rete idrica, odissea senza fine</b> .....	24
29-08-2014 La Repubblica.it	

<b>Traghetti, GoinSardinia ferma le corse: 1500 passeggeri restano a terra</b> .....	25
29-08-2014 La Sicilia (ed. Agrigento)	
<b>Il Corpo Forestale impegnato su 3 fronti</b> .....	26
30-08-2014 La Sicilia (ed. Agrigento)	
<b>«Tassa di soggiorno i proventi vanno spesi in modo più intelligente»</b> .....	27
30-08-2014 La Sicilia (ed. Agrigento)	
<b>Fuoco "partito" da diversi punti</b> .....	28
31-08-2014 La Sicilia (ed. Agrigento)	
<b>Giunta, si dimette l'assessore Accascio</b> .....	29
31-08-2014 La Sicilia (ed. Agrigento)	
<b>Turista si infortuna alla Scala dei Turchi</b> .....	30
29-08-2014 La Sicilia (ed. Caltanissetta)	
<b>Contributo al volontariato Delia.</b> .....	31
29-08-2014 La Sicilia (ed. Caltanissetta)	
<b>Violento incendio nel bosco domato grazie a un Canadair</b> .....	32
29-08-2014 La Sicilia (ed. Caltanissetta)	
<b>Violento incendio nel bosco domato dal... cielo 25</b> .....	33
29-08-2014 La Sicilia (ed. Caltanissetta)	
<b>in breve</b> .....	34
29-08-2014 La Sicilia (ed. Catania)	
<b>reportage</b> .....	35
30-08-2014 La Sicilia (ed. Catania)	
<b>Islanda, il vulcano erutta lava senza cenere allarme rientrato per il traffico aereo civile</b> .....	37
30-08-2014 La Sicilia (ed. Catania)	
<b>Forestali in difficoltà per carenza di mezzi</b> .....	38
30-08-2014 La Sicilia (ed. Catania)	
<b>Una valanga di norme inedite dal Tribunale della famiglia al falso in bilancio, ai divorzi</b> .....	39
31-08-2014 La Sicilia (ed. Catania)	
<b>Un'altra giornata «calda» sul fronte incendi</b> .....	41
01-09-2014 La Sicilia (ed. Catania)	
<b>Incendio a Monte Colla minaccia alcune abitazioni</b> .....	42
01-09-2014 La Sicilia (ed. Catania)	
<b>In arrivo vento e temporali pure in Sicilia</b> .....	43
01-09-2014 La Sicilia (ed. Catania)	
<b>Dai due marò all'Iraq le sfide per Mogherini in un ruolo da costruire</b> .....	44
01-09-2014 La Sicilia (ed. Catania)	
<b>Elicottero in panne sul campo partita rinviata a S. Teresa Riva</b> .....	45
29-08-2014 La Sicilia (ed. Enna)	
<b>Niente piogge, campagne desertificate</b> .....	46
30-08-2014 La Sicilia (ed. Messina)	
<b>Un progetto per la spiaggia erosa Sant'Alessio.</b> .....	47
31-08-2014 La Sicilia (ed. Trapani)	
<b>Ponte di Fosso Balatelle a rischio crollo</b> .....	48
30-08-2014 La Sicilia.it	
<b>Scossa di terremoto al largo delle Eolie</b> .....	49
29-08-2014 MeteoWeb.eu	
<b>Allerta Meteo Sicilia: primi forti temporali nel weekend, svolta autunnale a inizio settembre</b> .....	50

29-08-2014 MeteoWeb.eu	
<b>Maltempo in Sicilia: piove a Enna, forti temporali nelle zone interne [LIVE]</b> .....	52
31-08-2014 MeteoWeb.eu	
<b>Allerta Meteo Sicilia: domani inizia una burrasca lunga ed estrema, temperature in picchiata</b> .....	53
30-08-2014 Quotidiano di Sicilia.it	
<b>Delia - Un contributo di 2 mila euro ai volontari della protezione civile</b> .....	55
01-09-2014 marketpress.info	
<b>ALLUVIONE DEL 2013 IN SARDEGNA: LA COMMISSIONE UE PROPONE DI STANZIARE 16,3 MILIONI</b> .....	56

***Incendi: rogo nell'Oristanese***

- Cronaca - ANSA.it

**ANSA.it**

*"Incendi: rogo nell'Oristanese"*

Data: **29/08/2014**

Indietro

ANSA.it Cronaca Incendi: rogo nell'Oristanese

Incendi: rogo nell'Oristanese

Fiamme anche nel Nuorese vicino zona industriale

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA ORISTANO

29 agosto 2014 18:46

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - ORISTANO, 29 AGO - Ancora incendi in Sardegna. Le squadre del Corpo forestale, dei vigili del fuoco e dell'Ente foreste e Protezione civile stanno cercando di arginare un rogo scoppiato a Sagama nell'Oristanese e che sta distruggendo pascoli e cespugli. Impiegati due Canadair e due elicotteri regionali. Non si registrano danni ad aziende o case. Spento invece l'incendio a Prato Sardo nel Nuorese: ha operato anche un elicottero e l'incendio è stato spento prima che potesse avvicinarsi alla zona industriale.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

***Realmonte, turista ferito sulla Scala dei turchi: salvato dal presidio sulla spiaggia*****AgrigentoNotizie**

*"Realmonte, turista ferito sulla Scala dei turchi: salvato dal presidio sulla spiaggia"*

Data: **30/08/2014**

[Indietro](#)

Realmonte, turista ferito sulla Scala dei turchi: salvato dal presidio sulla spiaggia

L'uomo, un palermitano di 56 anni, mentre si trovava sulla parete di marna, sarebbe scivolato e avrebbe battuto violentemente la testa

Redazione 30 agosto 2014

Il turista viene trasferito a Porto Empedocle

Brutta disavventura per un turista sulla Scala dei turchi di Realmonte. L'uomo, un palermitano di 56 anni, mentre si trovava sulla parete di marna, sarebbe scivolato e avrebbe battuto violentemente la testa rischiando di annegare. La presenza degli agenti della Polizia provinciale, dei volontari della Protezione civile delle Guardie Irtiche e dell'Associazione Aeop di Realmonte, che in questi giorni presidiano la spiaggia, è stata provvidenziale.

Annuncio promozionale

Il turista è stato soccorso e tratto in salvo dagli uomini della Polizia provinciale e dai volontari delle associazioni, i quali dopo i primi soccorsi, lo hanno trasportato con il gommone delle Guardie Irtiche al porto di Porto Empedocle dove, allertata telefonicamente, c'era ad attenderlo il comandante in seconda della Capitaneria di Porto e un'ambulanza del 118. Da un primo accertamento i medici hanno riscontrato un grave trauma cranico con ferite lacero contuse.

***Stavolta ha fatto molta paura anche in provincia di Ragusa il forte terremoto di magnitudo 5.8 che ha investito la Grecia e ha svegliato tutti negli Iblei***

Corriere di Ragusa .it - RAGUSA -

**Corriere di Ragusa.it**

*"Stavolta ha fatto molta paura anche in provincia di Ragusa il forte terremoto di magnitudo 5.8 che ha investito la Grecia e ha svegliato tutti negli Iblei"*

Data: **29/08/2014**

[Indietro](#)

Dove sei: [Prima pagina](#) > [Cronache](#) > [Ragusa](#) > [Stavolta ha fatto molta paura anche in provincia di ...](#)

Cronache RAGUSA - 29/08/2014

Nessun ferito e nessun danno alle cose nella provincia iblea, ma parecchia apprensione

Stavolta ha fatto molta paura anche in provincia di Ragusa il forte terremoto di magnitudo 5.8 che ha investito la Grecia e ha svegliato tutti negli Iblei Ancora ignote le cause del forte terremoto

Redazione

Stavolta ha fatto molta paura anche in provincia di Ragusa il forte terremoto che ha investito la Grecia: il sisma di magnitudo 5.8 è stato avvertito in pratica da tutti i residenti del territorio ibleo. Parecchie le segnalazioni alla nostra redazione di cittadini preoccupati in quanto svegliati all'alba dalla scossa. Il sisma si è registrato alle 05.45 di stamane in Grecia, come puntualmente segnalato da Ingv, l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, ma è stato chiaramente avvertito in molte aree del Sud Italia e della Sicilia in particolare. Gli effetti del violento terremoto, di cui ancora non si conoscono le conseguenze, sono stati avvertiti per la precisione nella Puglia, nella Calabria e nella Sicilia orientale. Nella provincia iblea la scossa è stata sentita praticamente ovunque, con un forte tremore che ha svegliato migliaia di persone nel letto: dal litorale ispicese a quello pozzallese in particolare, ma anche nelle città quali Ragusa e Modica è stato sentito il sisma. Meno interessata la zona ipparina. Per fortuna non si sono registrati dalle nostre parti feriti o danni alle cose, ma solo parecchia apprensione.

In Grecia le città più vicine all'epicentro sono state Gefyra, a 50 chilometri, e Sparta, a 120.

1••

***Ragusa in festa. Oggi è la festa del patrono S. Giovanni***

Corriere di Ragusa .it - RAGUSA -

**Corriere di Ragusa.it**

*"Ragusa in festa. Oggi è la festa del patrono S. Giovanni"*

Data: **29/08/2014**

[Indietro](#)

Dove sei: [Prima pagina](#) > [Attualità](#) > [Ragusa](#) > [Ragusa in festa. Oggi è la festa del patrono ...](#)

Attualità RAGUSA - 29/08/2014

Dalle 18.30 la solenne processione per le vie del centro storico superiore

Ragusa in festa. Oggi è la festa del patrono S. Giovanni Ieri il simulacro del santo è rientrato in cattedrale dalla chiesa dell'Ecce Homo

Duccio Gennaro

S. Giovanni è rientrato ieri sera in cattedrale. La lunga processione è partita dalla chiesa dell'Ecce Homo ed ha attraversato il centro superiore per arrivare tra le navate della chiesa dove è stato accolto dalla folla dei fedeli. Mons. Paolo Urso ha poi dato il via ai Vespri di preghiera. Oggi il clou della festa del patrono con la solenne processione che si annuncia partecipatissima. Alle 18.30 **il simulacro del Santo (nella foto)** muoverà insieme all'Arca Santa. Al rientro previsto per le 22.30 concerto della Banda musicale di Chiaramonte "Scarlatti" in piazza. A mezzanotte il tradizionale spettacolo pirotecnico dal ponte S. Vito. Quaranta portatori lavoreranno insieme agli uomini della Protezione civile comunale perchè tutto si svolga in ordine così come è stato per le due processioni precedenti. I fedeli sono stati invitati a collaborare e portare solo ceri bianchi in processione e per evitare sgocciolamenti sull'asfalto. Stasera alla fine del saluto del vescovo Urso alla comunità ragusana, il comitato svelerà l'omaggio riservato al don Carmelo Tidona, il parroco recentemente scomparso. Sarà una cerimonia semplice ma ricca di contenuto, anticipano gli organizzatori. Ieri si sono concluse le manifestazioni previste nell'ambito del programma Sangioviart 2014.

Sul palco di piazza S. Giovanni sono state presentate esibizioni di danza e canto. Hanno vinto il Contest Musicale, a pari merito, Sofia Minauda e Jessica Campo. Il secondo posto va a Rosy Castello e il terzo, ex aequo, il duo Alessia Licitra & Giulia Casamichele e il gruppo musicale «Dogma». Vincono la categoria «Baby e Junior» a pari merito Caterina Corallo, Damiano Di Mauro e Chiara Occhipinti. Per il contest fotografico, il primo premio va a Giulia Vizzini, seguita da Laura Dimartino al secondo posto e Melania Guastella al terzo.



***Triplice sbarco in 24 ore a Pozzallo: il sindaco Ammatuna si è arrabbiato***

Corriere di Ragusa .it - POZZALLO -

**Corriere di Ragusa.it**

*"Triplice sbarco in 24 ore a Pozzallo: il sindaco Ammatuna si è arrabbiato"*

Data: **30/08/2014**

Indietro

Dove sei: Prima pagina > Cronache > Pozzallo > Triplice sbarco in 24 ore a Pozzallo: il sindaco Ammatuna ...  
Cronache POZZALLO - 30/08/2014

La città è allo stremo

Triplice sbarco in 24 ore a Pozzallo: il sindaco Ammatuna si è arrabbiato Il primo cittadino sbotta: "Non ce la facciamo più"

Calogero Castaldo

Triplice sbarco con 213 migranti, in prevalenza siriani e palestinesi, giunti a Pozzallo fra le ore 14 e le ore 21,30. Il primo sbarco si è concluso alle ore 14, con 54 migranti, di cui 15 uomini, 16 donne e 23 minori. Tre donne incinte sono state trasferite all'ospedale di Modica. Presso la struttura ospedaliera è stato trasferito anche un minore per disidratazione, così come riferito dalle forze dell'ordine. Per questa operazione, è stato utilizzato la motovedetta Cp 323 della capitaneria di porto di Siracusa. Il secondo sbarco si è concluso alle ore 16. Sono 52 i migranti giunti sulla banchina di riva grazie alla motovedetta Cp 304 della Capitaneria di porto di Pozzallo. Nel dettaglio, sono 28 uomini, 14 donne e 10 minori. Nessun migrante è stato trasportato in ospedale. I migranti sono quasi tutti sedicenti siriani. Terzo e ultimo sbarco in tarda serata quando 107 migranti hanno toccato terra grazie ad un pattugliatore maltese, il P61, che li ha prelevati a sud di Lampedusa. Sono 105 uomini e due donne i migranti giunti.

In tutte e tre le operazioni, i militari della Capitaneria di porto sono stati coadiuvati dalle altre forze di Polizia e dai volontari della Protezione Civile, gli unici che non hanno mai lesinato alcuno sforzo nel corso di tutta questa estate che sta terminando.

Situazione al collasso al centro di prima accoglienza di Pozzallo dove i 213 migranti giunti in queste ultime ore hanno trovato altri 200 migranti circa pronti ad accoglierli. Presso il centro straordinario di Comiso, sono stati trasferiti ieri 190 migranti che si sono aggiunti ai 72 che già erano dentro la struttura di accoglienza. Numeri che non accennano a diminuire e che servono al **sindaco del comune rivierasco, Luigi Ammatuna (foto)**, per alzare nuovamente la voce, a fronte anche della condotta dei 35 migranti minori che sono ancora in attesa di una destinazione dopo le proteste di giovedì mattina davanti alla sede comunale. I giovani migranti, infatti, hanno rifiutato il trasferimento presso il palazzetto dello sport preferendo la canonica della chiesa madre Madonna del Rosario.

"Pozzallo è allo stremo. Non ce la facciamo più – dice il primo cittadino - Prima o poi dovremo spostarli dalla canonica anche se sono mesi che io e il mio capo di gabinetto cerchiamo una soluzione per questi ragazzi, chiamando tutti i centri della Sicilia e dell'Italia e la risposta è sempre uguale: nessuno ha posti disponibili. Nemmeno noi, per non parlare poi del fatto che tutte le energie della mia amministrazione si stanno concentrando solo e soltanto sul fenomeno immigrazione, e una città non è fatta solo di questo, ci sono altri problemi da affrontare che sto trascurando per quest'emergenza che non è più emergenza – conclude Ammatuna - ma ormai ordinaria amministrazione e questo non me lo posso più permettere".

***Ancora incendi in Calabria e in Sicilia***

- GazzettaDelSud

**Gazzetta del Sud Online**

*"Ancora incendi in Calabria e in Sicilia"*

Data: **31/08/2014**

[Indietro](#)

Sei in: »Sicilia

[Nuovi roghi](#)

Ancora incendi  
in Calabria e in Sicilia  
31/08/2014

Sono stati 62 gli incendi boschivi ieri in Italia che hanno impegnato i mezzi e il personale del Corpo forestale dello Stato.

Sono stati 62 gli incendi boschivi ieri in Italia che hanno impegnato i mezzi e il personale del Corpo forestale dello Stato. La Campania con 25 incendi e la Calabria con 23 sono state le regioni più colpite dalle fiamme, seguite da Sicilia, Basilicata e Lazio con 4 incendi. Così una nota dei forestali. La provincia con il maggior numero di roghi è stata Cosenza (10), mentre a Catanzaro, Reggio Calabria e Caserta ne sono divampati 5. Oltre agli interventi nell'ambito della flotta aerea di Stato, il Corpo forestale è intervenuto con propri mezzi nel Lazio, in Basilicata e in Sicilia. Nel Lazio due elicotteri, un AB412 partito da Anagni (Frosinone) e un NH500 decollato dalla base di Latina, sono intervenuti su un incendio in località Patrarquara ad Artena (Roma). In Basilicata un elicottero AB412 partito da Pisticci (Matera) è intervenuto su un rogo divampato in località Croco Vecchio a Craco (Matera). Infine in Sicilia due elicotteri AB412 si sono alzati in volo dalla base di Bocca di Falco (Palermo) per intervenire su incendi che hanno interessato il palermitano nelle località Pianetto a Santa Cristina Gela e Roselle a Bisacquino. Il numero di Emergenza ambientale 1515 ha ricevuto ieri 75 segnalazioni. Il Corpo forestale è stato impegnato con 372 pattuglie operative e ha effettuato 32 controlli sul territorio.

***Alluvione Sardegna: soddisfazione per proposta fondi UE***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

*"Alluvione Sardegna: soddisfazione per proposta fondi UE"*

Data: **29/08/2014**

[Indietro](#)

**ALLUVIONE SARDEGNA: SODDISFAZIONE PER PROPOSTA FONDI UE**

*L'assessore della Sardegna alla difesa dell'ambiente, Donatella Spano, esprime la soddisfazione della Regione per la proposta della Commissione Europea di stanziare 16,3 milioni di euro per i danni causati dall'alluvione di novembre 2013*

**ARTICOLI CORRELATI**

Giovedì 28 Agosto 2014

**ALLUVIONE SARDEGNA: L'UE PROPONE LO STANZIAMENTO DI 16,3MLN DI EURO**

**TUTTI GLI ARTICOLI »**

Venerdì 29 Agosto 2014 - DAL TERRITORIO

Molta la soddisfazione della Regione Sardegna per la proposta della Commissione Europea di stanziare 16,3 milioni di euro per i danni causati dall'alluvione del novembre 2013.

"Abbiamo raggiunto un importantissimo risultato grazie all'impegno profuso da chi ha sostenuto le nostre richieste - ha riferito l'assessore regionale alla difesa dell'ambiente Donatella Spano - e alla tempestiva azione degli Eurodeputati Renato Soru, Salvatore Cicu e Giulia Moi. Il loro lavoro ha reso possibile sventare il pericolo di vedere questi fondi dimezzati a causa dell'entrata in vigore di un nuovo regolamento, successivo alla presentazione del dossier sulla situazione post alluvione in Sardegna. Ci siamo impegnati fino in fondo senza perdere la speranza di ottenere risposte concrete per la nostra terra, e abbiamo raccolto un buon risultato".

Redazione/sm

(fonte: Regione Sardegna)

***Emergenze, agronomi in campo****Protezione civile*

Gli agronomi sardi al servizio del territorio. La Federazione dell'Ordine degli agronomi e dei forestali della Sardegna, rappresentata dal presidente Ettore Crobu, ha siglato a Cagliari un protocollo d'intesa con la direzione generale della Protezione civile regionale diretta da Mario Graziano Nudda. L'intesa è il frutto di un'intensa attività di confronto tra le due parti: in particolare il delegato della federazione Raffaele Marongiu da anni opera come volontario nella protezione civile e ha partecipato a diverse emergenze in ambito regionale e nazionale, non ultime il terremoto in Emilia.

La necessità di collaborare nasce dalle peculiarità della Sardegna che presenta diversi rischi, da quello idraulico e idrogeologico, al rischio incendi che prevale su tutti, oltre quello sanitario, ambientale e industriale. Pertanto Protezione civile e dottori agronomi e forestali «si impegnano a garantire l'attivazione di un apposito flusso informativo con l'obiettivo di migliorare il reciproco quadro conoscitivo in materia». La Direzione di protezione civile comunicherà alla Federazione le situazioni di criticità, specificandone, tipologia, ambito territoriale e grado di pericolosità. Ai professionisti potranno essere chiesti pareri e osservazioni, la Federazione metterà a disposizione un elenco, da aggiornare annualmente, di professionisti disponibili ad effettuare gratuitamente prestazioni professionali, in caso di emergenza.

*premiati gli scout della protezione civile*

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**La Nuova Sardegna**

""

Data: **30/08/2014**

Indietro

- *Sassari*

Premiati gli scout della protezione civile

Riconoscimenti anche per tre volontari che presero parte alle operazioni di soccorso in Gallura

PORTO TORRES «Il campus frequentato da tanti giovanissimi ci fa ben sperare per il futuro della Protezione Civile in città. Senza un'organizzazione strutturata si rischia il caos e l'entusiasmo profuso dai ragazzi ci rende orgogliosi». Parole e musica dell'assessore alla Protezione Civile Davide Tellini, che insieme a un evidentemente commosso Lello Cau, degli scout Cngei, ha chiuso con la consegna di attestati del dipartimento della Protezione Civile nazionale, una settimana d'impegno straordinario per trenta giovani dagli 11 ai 17 anni. L'organizzazione a Porto Torres del progetto di formazione Campi scuola-Anch'io sono la Protezione Civile del Dipartimento della Protezione civile nazionale che fa capo alla presidenza del consiglio dei ministri, nato nel 2007 con l'obiettivo di diffondere la cultura della protezione civile tra le nuove generazioni, è stata quest'anno affidata all'associazione scout Cngei sezione di Porto Torres, che fa parte dei volontari della protezione civile nazionale. Il campus si è svolto dal 23 al 29 tra il Parco Nazionale isola dell'Asinara ed il palazzetto dello sport "Alberto Mura" e ha visto i giovanissimi affrontare i temi dei piani di emergenza, della salvaguardia dell'ambiente e della cittadinanza attiva, con una parte teorica sul sistema e i piani comunali di protezione civile, il sistema di tutela di antincendio boschivo, corsi di primo soccorso, di topografia e una pratica con le basi di arrampicata e soccorso con le funi, utilizzo della canoa e giochi vari. Durante l'incontro hanno dato la loro testimonianza, venendo poi premiati con l'encomio semplice degli scout Cngei turritani, anche Claudio Piras, Walter Corrias e Francesco Chisu, che parteciparono da volontari a prestare soccorso dopo l'alluvione di Olbia, lo stesso assessore Davide Tellini e tutti i giovanissimi. Emanuele Fancellu

*incendi e frane, 10 comuni senza piano*

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**La Nuova Sardegna**

""

Data: 30/08/2014

Indietro

- Sassari

Incendi e frane, 10 Comuni senza piano

Secondo la Protezione civile regionale nel Sassarese ora si è più attrezzati per fronteggiare i casi di emergenza

L eccezione

Borutta virtuoso, è in regola dall 84

BORUTTA. Insieme a Pozzomaggiore e Semestene, Borutta è fra i Comuni (su 13 totali) del Meilogu che - secondo i dati della Protezione civile - sono dotati dei piani di rischio idrogeologico e rischio incendi, e quindi in regola con le prescrizioni di legge. L amministrazione di Borutta si è dotata dei piani fin dal 2008, aggiornando le schede via via che la legge introduceva novità. Oggi il sindaco Silvano Arru - in carica dal 2011 - gestisce i problemi tipici di una comunità conscia di essere adagiata ai piedi di una montagna e attraversata da un canalone tombato. «La Regione ha preso atto delle nostre segnalazioni rispetto ad alcune aree critiche che però risultavano ancora fuori dal Pai: sono state recepite», spiega il sindaco. Ma il problema della prevenzione è sempre lo stesso: i finanziamenti. Lo sa bene Arru, che sopprime alle manutenzioni richieste con i fondi dei finanziamenti per i cantieri comunali e per le estreme povertà. C è poi il capitolo che riguarda lo spopolamento, che sguarnisce pesantemente anche le campagne mettendo a rischio la tenuta dei territori. L aggregazione di funzioni fra piccoli Comuni, prevista dalla cosiddetta legge Delrio, oltre ad incidere sulle funzioni fondamentali, spingerà presto il Meilogu a implementare un piano di protezione civile sovracomunale. «Se n è già parlato conclude il sindaco Arru e credo che si arriverà al traguardo all inizio del prossimo anno, anche perché lo impone la legge». (s.s.)

di Salvatore Santoni wSASSARI Crescono i comuni del Sassarese dotati del Piano di emergenza comunale per il rischio idrogeologico e da incendi. La Protezione civile regionale nei giorni scorsi ha aggiornato gli elenchi che fotografano la situazione attuale: dei 66 comuni della provincia di Sassari sono 56 quelli che hanno un piano per il rischio incendi (2 dei quali di tipo speditivo) e 48 per il rischio idrogeologico. Secondo le rilevazioni degli uffici regionali, sono 10 le comunità dove si segnala l assenza di entrambi i documenti. Rispetto al febbraio 2014, il bilancio del Sassarese indica che sono 6 le amministrazioni che si sono aggiunte alla platea di quelle provviste dei piani di emergenza comunali, che servono per supportare la Protezione civile nel momento in cui si deve fronteggiare una calamità e per mettere in campo correttamente la macchina dei soccorsi. Gli assenti. Secondo le tabelle pubblicate dalla Protezione civile regionale aggiornate al 27 agosto nel Sassarese mancano all appello i comuni di Bessude, Bonorva, Bulzi, Giave, Mara, Nulvi, Osilo, Porto Torres, Sorso e Stintino: per la Regione sono tutti senza alcun piano, né per il rischio idrogeologico né per il rischio incendi. Ma ci sono alcune eccezioni. Come ad esempio per il Comune di Porto Torres, dove qualche mese fa è iniziato l iter di approvazione che dovrebbe concludersi entro febbraio 2015. Situazione diversa a Stintino, dove l amministrazione sostiene che fino allo scorso anno non era soggetta a nessun obbligo di redazione del piano, ma ora ci stanno lavorando. «Stintino afferma il sindaco Antonio Diana è stato inserito nel Piano assetto idrogeologico dallo scorso anno e quindi non era obbligato alla realizzazione di un piano di protezione per queste evenienze». Il Comune di Sorso, che nel 2012 ha approvato un piano con delibera di giunta, continua a non comparire nelle tabelle: un errore o della Regione o dell amministrazione - che si trascina da mesi. Ci sono poi i casi di Giave, dove fanno capire che «ci stanno pensando», e di Thiesi e Bessude, che in realtà hanno redatto un piano, ma è vecchio di anni. A Banari lo attendono da 2 anni e a Mara ci stanno lavorando da gennaio. Nel comune di Nulvi si parla di una «prima bozza», ma del piano vero neanche l ombra. Secondo la Protezione civile, fra i 13 Comuni del Meilogu soltanto Borutta, Pozzomaggiore e Semestene hanno predisposto i piani a regola d arte. Presenti a metà. È il caso di Banari, Bonnanaro, Cheremule, Cossoine, Siligo e Torralba, che hanno tutti approvato il piano di rischio incendi ma non quello di rischio idrogeologico. Ci sono poi i Comuni che in attesa di una pianificazione più corposa hanno se non altro approvato i piani per il rischio incendi di tipo

***incendi e frane, 10 comuni senza piano***

speditivo , cioè di primo intervento : si tratta dei Comuni di Thiesi e Villanova Monteleone.

*la protezione civile: allarmi e soccorsi ora in tempo reale*

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**La Nuova Sardegna**

""

Data: 30/08/2014

Indietro

- Ed\_Olbia

La Protezione civile: allarmi e soccorsi ora in tempo reale

Presentata una nuova applicazione per gli smartphone È stata donata al Comune dalla Eurocom dopo l'alluvione di Dario Budroni wOLBIA La sicurezza pesa una manciata di megabyte. Per capire come comportarsi in caso di pericolo, o per chiamare i soccorsi e ricevere in tempo reale qualsiasi avviso di allerta, ora bastano due passaggi di pollice sullo schermo del proprio smartphone. Una piccola rivoluzione digitale pensata per migliorare il sistema di comunicazione quando la situazione precipita. Nella città ancora stravolta dall'alluvione ora sbarca la piattaforma Nowtice con tanto di app gratuita FlagMii, scaricabile da chiunque abbia uno smartphone. Un regalo che la società Eurocom, con sede in Emilia Romagna, insieme alla sua partner Regola, ha pensato di fare alla protezione civile del comune di Olbia dopo la tragedia del 18 novembre. La piattaforma è stata presentata dall'assessore alla Protezione civile Ivana Russu, dal sindaco Gianni Giovannelli e dai rappresentanti di Eurocom e Regola, Lorenzo Spadoni e Massimiliano Palma. Cosa è. Si tratta di un servizio di organizzazione e invio notifiche per enti e istituzioni che hanno bisogno di comunicare in modo rapido ed efficace con la popolazione in caso di allerta. La centrale operativa della protezione civile di Olbia, dunque, con la piattaforma Nowtice può creare avvisi e messaggi da inviare ai cittadini, tramite l'applicazione e social network, e inviare anche informazioni a squadre di soccorso e tecnici per coordinare meglio le operazioni. L'applicazione. Il cittadino, scaricando l'app FlagMii, può ricevere avvisi di allerta e informazioni certificate. E può ricevere anche indicazioni da seguire per essere guidati verso strutture e servizi di supporto. In caso di mancato feedback di ricezione, il sistema provvederà autonomamente a contattare l'utente attraverso altri canali, come sms, mail, telefono. Ma non solo. Il cittadino con l'applicazione può anche chiamare qualsiasi tipo di soccorso, vigili del fuoco, 118, forze dell'ordine, e farsi localizzare tramite le coordinate gps. La sicurezza. È uno dei temi più discussi dal 18 novembre. Per questo la protezione civile comunale sta cercando di migliorarsi. «Stiamo compiendo passi importanti anche in materia di formazione dice l'assessore Ivana Russu -. Inoltre stiamo svolgendo diverse campagne informative». Il sindaco Gianni Giovannelli ha annunciato che è stato presentato un progetto per accedere a un finanziamento regionale per la realizzazione di un sistema di monitoraggio dei canali. E anche che le tabelle delle fermate dei bus, in accordo con l'Aspo, in caso di allerta forniranno informazioni ai cittadini. ©RIPRODUZIONE RISERVATA



*cossu: ente foreste, sempre in prima linea*

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**La Nuova Sardegna**

""

Data: 30/08/2014

Indietro

**FLAI-CGIL**

Cossu: Ente foreste, sempre in prima linea

SASSARI «I dipendenti dell ente foreste sono sempre in prima linea, a tutela del patrimonio ambientale e boschivo, eppure tutte le volte che si parla d incendi e roghi devastanti si fa risaltare la partecipazione di tutte le forze intervenute: corpo forestale, vigili del fuoco, protezione civile, barracelli con l esclusione degli operai e impiegati forestali dipendenti dell Ente Foreste, nonostante le squadre dell Ente Foreste siano quelle che arrivano sempre prima nel luogo dell intervento». Così Angelo Cossu, segretario della Flai-Cgil di Sassari, che, riferendosi al rogo che ha devastato il territorio di Santa Maria La Palma, prende le difese dei lavoratori del Ente Foreste: «Di questi lavoratori nessuno parla spiega anche se, dopo aver finito il faticoso e pericoloso lavoro di spegnimento iniziano le operazioni di bonifica rimanendo operativi per giornate intere. Sono presenti nelle sale operative sia regionali sia provinciali, infatti, impiegati dell Ente affiancano le guardie del Corpo Forestale nel coordinamento delle operazioni antincendio e organizzano le squadre dei dipendenti dell Ente Foreste. Presidiano il territorio con le vedette fisse e itineranti, postazioni con servizio itinerante e postazioni fisse con mezzi leggeri e autobotti dislocate in modo da poter raggiungere tempestivamente il luogo dell intervento». Ecco l apparato antincendio dell Ente foreste in Sardegna: squadre schierate 439, personale schierato 1195, squadre intervenute 32 per un totale di 35 interventi, totale incendi 16. Squadre intervenute all incendio di Alghero (Monte Rizza)° 7 di cui n° 2 di Alghero, 1 di Olmedo, 1 di Stintino, 1 di Putifigari, 1 di Villanova Monteleone. Era presente, inoltre, l officina mobile dell autoparco Benamajore di Ozieri.

***a desulo è caccia al piromane***

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**La Nuova Sardegna**

""

Data: **30/08/2014**

Indietro

- *Ed\_Nuoro*

A Desulo è caccia al piromane

In fiamme ieri quindici ettari di bosco. Ora scoppia la polemica sulla mancanza di mezzi antincendio di Giovanni Melis wDESULO All'indomani del rogo che ha distrutto quindici ettari di bosco è caccia al piromane. Gli uomini della stazione forestale di Tonara, guidati dall'ispettore superiore Antonello Paba, assieme agli uomini del gruppo scientifico del corpo giunti da Cagliari, hanno scandagliato il territorio alla ricerca di qualche elemento in grado di individuare l'autore del gravissimo gesto, che poteva avere conseguente devastanti per il paese. «Si è trattato di un incendio con più punti di innesco spiega l'ispettore Sebastiano Floris collocati in maniera tale da fare il massimo danno possibile. Le segnalazioni sono arrivate quasi subito e l'intervento è stato immediato. Le condizioni meteo purtroppo hanno limitato gli interventi a terra». Il fuoco è stato fermato a soli trecento metri dal centro abitato e poteva estendersi sino alle alture di luge e verros e raggiungere la foresta di Uarda. In tal caso sarebbe stato un disastro assoluto. Solo il grande impegno delle squadre di soccorso ha impedito il peggio. Il sindaco Gigi Littarru ha voluto ringraziare personalmente «il corpo forestale, i vigili del fuoco, gli operai dei cantieri di Desulo, Tonara, Aritzo e Belvì, i ragazzi del cantiere verde e la protezione civile s'Alasi di Tonara. Sono stati bravissimi. Grazie ai carabinieri di Desulo, guidati dal maresciallo Pasquale Fanizza, che hanno controllato la situazione e seguito tutte le operazioni, assicurando la sicurezza nei luoghi». Polemiche invece nei confronti dell'ente foreste della Sardegna che continua a lasciare il cantiere di Desulo con un solo mezzo antincendio. «La squadra antincendio dell'ente dice Littarru lavora in maniera encomiabile con i pochi mezzi a disposizione. Abbiamo bisogno di un potenziamento della squadra operativa antincendio, con più uomini e più mezzi. Il territorio di Desulo ha centinaia di strade e seimila ettari di bosco. Meritiamo più attenzione. Questo anche in funzione preventiva». Da tempo il Comune chiede nuovi mezzi per l'ente foreste. Ma finora non sono arrivate risposte. Si spera sempre anche nella costituzione della protezione civile, magari a supporto S'Alasi di Tonara, una delle migliori in Sardegna che consentirebbe una formazione immediata per i volontari. E' l'auspicio del sindaco. «Desulo è un gioiello naturalistico e abbiamo il dovere di preservarlo in ogni modo».

*(senza titolo)*

Ianuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**La Nuova Sardegna**

""

Data: 30/08/2014

Indietro

*- Ed\_Nuoro*

Galtelli Diciotto borse di studio C è tempo fino al 22 settembre per partecipare alla selezione per 18 borse di studio in favore degli studenti di Galtelli che l'anno scorso hanno frequentato con profitto le scuole pubbliche secondarie di primo e secondo grado. Le borse vanno dai 150 ai 300 euro per chi ha conseguito il diploma di maturità. (a.f.)

Posada Alluvione, fondi in arrivo Fondi in arrivo per il ripristino delle strade rurali distrutte dall'alluvione del novembre scorso. Al Comune arriveranno dalla Regione 180 mila euro. L'esecutivo ha già approvato il progetto esecutivo e potrà dare quindi a breve il via ai lavori sulla strada che porta a Guparza e su quelle di Pilusinu e Predarva. (s.s.)

ORUNE Gita nel Sulcis e a Carloforte L'assessorato ai Servizi Sociali ha programmato per il 4 e il 5 settembre una visita nel Sulcis e all'isola di San Pietro con una visita guidata a Carloforte. La partecipazione è aperta a tutti. La quota è di 100 euro a persona e deve essere versata al momento dell'iscrizione. Per le informazioni ci si può rivolgere all'ufficio servizi sociali del Comune. Le richieste per partecipare alla gita devono essere presentate entro il 2 settembre. (b.a.)

Orosei Oggi raccolta di sangue Oggi dalle 8 alle 12 l'autoemoteca del centro trasfusionale del San Francesco sosterrà nel piazzale del Comune in via Santa Veronica per la consueta raccolta di sangue organizzata dalla locale sezione Avis. «C'è un'assoluta necessità di sangue spiegano dall'Avis donare il sangue è un gesto di solidarietà. Significa dire con i fatti che la vita di chi sta soffrendo mi preoccupa. Il sangue è indispensabile nei servizi di primi soccorsi, in chirurgia e nei trapianti». (a.f.)

***emergenza idrica a bosa, contraccolpi sul turismo***

lanuovasardigna Extra - Il giornale in edicola

**La Nuova Sardegna**

""

Data: 30/08/2014

Indietro

- Ed\_Oristano

Emergenza idrica a Bosa, contraccolpi sul turismo

Ascom invita Comune e Abbanoa a fornire informazioni rapide e tempestive «Ricadute negative sugli operatori. Grazie alla Croce rossa per il suo intervento»

BOSA Emergenza idrica, l'Ascom Confcommercio Bosa-Planargia ringrazia pubblicamente la Croce Rossa «Il cui tempestivo intervento è stato fondamentale per il superamento dell'emergenza» ma chiede a Comune e Abbanoa un canale di informazione immediato per segnalare a cittadini e imprese in tempi strettissimi eventuali emergenze. Dopo le diverse crisi che hanno interessato il paese del Temo tra fine luglio e agosto l'associazione di commercianti e artigiani propone una serie di riflessioni, anche alla luce del futuro annunciato lavoro di sostituzione della condotta colabrodo. «È sconcertante, quanto paradossale in una realtà come Bosa che sta investendo tanto sul settore turismo, registrare la partenza anticipata di alcuni turisti (e la conseguente disdetta delle prenotazioni) o peggio ancora la chiusura di alcune attività proprio nei giorni a ridosso del ferragosto, attesi con ansia da ogni operatore in quanto momenti chiave che influiscono pesantemente sul buon andamento della stagione» afferma il presidente dell'Ascom Bosa-Planargia Vincenzo Vadilonga, dopo le ripetute falle nella condotta foranea che mette in collegamento il potabilizzatore di Barasumene con il ripartitore di monte Contra, da cui si dipana la rete di tubi che raggiunge i serbatoi di Bosa, marina di Magomadas e marina di Tresnuraghes. «Maggiore attenzione deve quindi essere data ai tempi in cui si viene a conoscenza di una situazione di emergenza. Razionare l'erogazione dell'acqua quando necessario, ad esempio, può voler dire aumentare l'autonomia anche di uno o due giorni» l'ulteriore riflessione. Fattore di temperanza dei disagi che però andrebbe legato «in maniera diretta alla tempestività delle comunicazioni. Finora affidate alla locale emittente radio e al più comune tra i social network. Ma non tutti ascoltano la radio e non tutti utilizzano Facebook» sottolinea Vincenzo Vadilonga, che precisa «anche se alcune attività so essere state rifornite dalle autobotti della Protezione Civile». Vadilonga avanza quindi un'esplicita richiesta «Studiare ogni sorta di possibile canale di informazione che renda le future comunicazioni pressoché immediate. Abbanoa si metta nelle condizioni di dare immediata comunicazione circa eventuali interruzioni del servizio anche perché il pensiero corre inevitabilmente ai problemi che certamente si presenteranno quando finalmente, si spera, verranno eseguiti i lavori di posa della nuova condotta idrica, soprattutto nelle conclusive fasi di allacciamento, che auspico vengano programmate per il periodo invernale». Alessandro Farina

*milmezzu, si concludono le giornate della memoria*

Ianuvasardegna Extra - Il giornale in edicola

**La Nuova Sardegna**

""

Data: 30/08/2014

Indietro

**SAN PANTALEO**

Milmezzu, si concludono le giornate della memoria

SAN PANTALEO Continuano le manifestazioni dedicate al ricordo delle 13 vittime del rogo di Milmezzu, il 28 agosto di 25 anni fa. Oggi alle 21.30, nella piazza della chiesa, a San Pantaleo, proiezione di «Civilino e l'incendio» e di documentari storici. Inoltre, prosegue fino a domani la campagna di sensibilizzazione antincendio e la mostra fotografica «Il giorno della guerra», sempre nella piazza della chiesa parrocchiale, curata da Gavino Canu e composta dagli scatti del fotografo della Nuova Sardegna, Gavino Sanna. Intanto ieri grande successo per spettacolo «La grande danza a San Pantaleo», diventato ormai un appuntamento tradizionale, sempre legato alla giornata dedicata alla memoria della tragedia di Milmezzu. Sul palco è andato in scena lo spettacolo «Memento» del coreografo Matteo Bittante, che ha danzato insieme a Gilda Gelati e ad altri ballerini della scuola di Susanna Beltrami. Uno spettacolo di alto livello artistico e anche un grande successo di pubblico, così come era stato l'altro ieri per il grande concerto in piazza. Tutti gli eventi delle giornate di commemorazione sono organizzati dalle associazioni Due-Zero e protezione civile San Pantaleo e dall'amministrazione comunale di Olbia. La direzione artistica dello spettacolo è opera di Jessica Gandini. (d.b.)

***pericolo incendi, più vigilanza per gli abbruciamenti***

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**La Nuova Sardegna**

""

Data: 31/08/2014

Indietro

**MACOMER**

Pericolo incendi, più vigilanza per gli abbruciamenti

MACOMER L incendio divampato nelle campagne di Sagama ha innalzato la soglia di allarme del servizio antincendio anche a Macomer. La zona dell incendio distava in linea d aria una decina di chilometri dall area boschiva che si estende tra i territori di Sindia, Scano Montiferru e Macomer. Il rischio era costituito dal maestrale che avrebbe potuto spingere le fiamme verso la zona alberata con conseguenze che sarebbero state disastrose. La vigilanza è stata accentuata negli ultimi giorni in quanto con l approssimarsi del mese di settembre, si attendono le piogge e nella zona, soprattutto a Sindia, è diffusa la pratica dell abbruciamento dei terreni per ripulire il pascolo dal fieno in modo da favorire la crescita dell erba. Gli abbruciamenti sono però consentiti solo a partire dal 15 settembre e dietro autorizzazione, per cui molti danno fuoco all erba secca e lasciano le fiamme senza alcun controllo. La paura a Macomer è soprattutto per il bosco del monte Sant Antonio. Il Comune, come tutti gli anni, ha realizzato fasce e sterrati di protezione. (t.g.t.)

***bosa e la crisi idrica la giunta replica: nessun ritardo***

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**La Nuova Sardegna**

""

Data: 31/08/2014

Indietro

- Ed\_Oristano

Bosa e la crisi idrica La giunta replica: «Nessun ritardo»

Dopo le critiche dell'Ascom interviene il vicesindaco Cossu «Mai lamentele dai commercianti, polemica pretestuosa» di Alessandro Farina wBOSA Mentre l'amministrazione è impegnata sul fronte dell'ennesima falla nella condotta foranea, arriva a firma del vice sindaco Maura Cossu, a stretto giro di posta, la replica alle osservazioni mosse in un comunicato firmato nelle scorse ore dal presidente dell'Ascom Confcommercio Bosa-Planargia Vincenzo Vadilonga, in particolare su tempi e modalità di informazione a cittadini e operatori proprio sulla questione emergenze idriche. Fronte sul quale ieri mattina Abbanoa ha informato dell'ennesimo guasto alla condotta, nel tratto di tubatura che dal ripartitore di Monte Contra si dipana ai serbatoi alle pendici del castello. Non sono esclusi disagi in arrivo per i quartieri dell'area urbana, mentre non dovrebbero esserci problemi per Santa Caterina, Bosa Marina e centri costieri allacciati. Il sindaco ha quindi istituito nuovamente il Coc (telefono 0785 373818) gestito dalla Croce Rossa e richiesto le autobotti messe a disposizione dalla Protezione Civile regionale. Nel frattempo il personale di Abbanoa era all'opera per riparare la falla. In poco più di un mese è la nona volta che la rete va in tilt. Ma proprio mentre «l'amministrazione comunale è chiamata a dover fronteggiare l'ennesima emergenza idrica, leggiamo la nota polemica del signor Vincenzo Vadilonga a nome dell'Ascom Bosa, a 10 giorni dall'ultimo disagio idrico» scrive il vice sindaco Maura Cossu. Questi respinge gli appunti mossi. «L'amministrazione comunale ha sempre condotto una comunicazione chiara e tempestiva, affidandola a quelli che erano i mezzi a propria disposizione: stampa locale, emittente radiofonica e social network». «Sindaco, Vicesindaco e Assessori si sono curati non solo di chiamare le attività commerciali ma anche di partecipare personalmente all'approvvigionamento dell'acqua, fornendo ausilio ai preziosissimi volontari della Croce Rossa di Bosa alla Protezione Civile». Secondo Maura Cossu inoltre «nessuna lamentela è pervenuta all'amministrazione da parte dei commercianti relativamente ad una non meglio precisata carenza di comunicazione, né ci sono state comunicate partenze anticipate di turisti o chiusure di attività commerciali». La nota si conclude con una richiesta. «Ci chiediamo chi rappresenti Vadilonga e a nome di quali operatori commerciali lo stesso parli, poiché, sentiti i commercianti del direttivo Ascom (ignari della presa di posizione), gli stessi si sono apertamente dissociati dalle sue parole». Per l'amministrazione bosana si tratta di una «polemica pretestuosa e intempestiva», non animata da «una volontà propositiva e collaborativa», quanto mai necessaria.

*abate a santu lussurgiu*

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**La Nuova Sardegna**

""

Data: 31/08/2014

Indietro

- *Cultura-Spettacoli*

Abate a Santu Lussurgiu

Letteratura

Festival letterario, A libro aperto Oggi Parco della Biblioteca dalle 18, cena finale alle 21

SANTU LUSSURGIU Paesi e storie è invece il fil rouge intorno a cui si dipanerà oggi l'ultima serata di A libro aperto : la parola al paesologo Franco Arminio con la sua Geografia commossa dell'Italia interna ; poi gli scrittori Francesco Abate (nella foto) e Michela Murgia converseranno con Nicolò Migheli sulle realtà e l'immaginario legati a parole come case, alluvione, fortuna, e rifletteranno sul mestiere di vivere e rivivere , prendendo spunto dai loro romanzi e racconti in particolare, il fortunato Un posto anche per me di Francesco Abate e L incontro di Michela Murgia, entrambi editi da Einaudi, come l'antologia Sei per la Sardegna che riunisce testi di vari autori, in una sorta di simbolico ma anche concreto gesto di solidarietà nei confronti delle persone colpite dall'alluvione in Sardegna.



*emozioni in piazza a san pantaleo: danza la memoria*

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**La Nuova Sardegna**

""

Data: 31/08/2014

Indietro

- *Ed\_Olbia*

Emozioni in piazza a San Pantaleo: danza la memoria

Grande spettacolo per il 25° anniversario della tragedia Sul palco «Memento» con Matteo Bittante e Gilda Gelati di Dario Budroni wSAN PANTALEO Tutto attorno domina il silenzio. Il pubblico sembra partire per un viaggio introspettivo, di quelli capaci di scavare nella mente e nel cuore, mentre sul palco il linguaggio dei corpi si fa talmente intenso da trasformare i movimenti in storie e pensieri. La piazzetta circondata dai vecchi stazzi ha vissuto una nuova notte sotto l'ipnosi del capolavoro. Venerdì sera, tra rocce illuminate dalla luna e una chiesa di granito seduta in prima fila, San Pantaleo ha ricordato i tredici morti dell'incendio di Milmeggia come è ormai abituata a fare. Con uno spettacolo di danza di altissimo livello che stavolta portava il nome di «Memento», del coreografo e ballerino Matteo Bittante, della DanceHaus Susanna Beltrami, che ha danzato insieme alla prima ballerina della Scala di Milano, Gilda Gelati, e ai giovanissimi Fabrizio Calanna, Alice Carrino, Cristian Cucco e Lara Viscuso. Una esplosione di emozioni, a tratti molto teatrale, che Matteo Bittante ha pensato in esclusiva per San Pantaleo. E questo con i quattro elementi, acqua, terra, fuoco e aria, che sono diventati fonte d'ispirazione per indagare sui rapporti umani, in uno spettacolo che ha saputo ben coniugare la magia della danza classica con quella della danza contemporanea. Davanti al palco, silenziosa fino alla lunga ovazione finale, una platea composta da centinaia di persone. Un successo importante che lascia intatto il trono di San Pantaleo, ancora una volta piccola grande capitale della danza. Ma lo spettacolo di venerdì non è stato l'unico evento organizzato quest'anno in occasione dei 25 anni dall'incendio di Milmeggia. La direttrice artistica Jessica Gandini, le associazioni Duezero e protezione civile San Pantaleo e Comune di Olbia, infatti, hanno architettato un'intera settimana di importanti appuntamenti. Giovedì sera, per esempio, è andato in scena il concerto di diversi artisti sardi, che si sono esibiti gratuitamente per ricordare le vittime del rogo del 28 agosto 1989: Corsas et cannas, coro Lorenzo Perosi, Open quartet e Terre di Nessuno. Numeroso il pubblico anche in questa occasione. Presente pure il giornalista Gianluigi Nuzzi, volto noto di La7 e Mediaset, che ha addirittura improvvisato un ballo sardo sulle note sparate dai Cordas et cannas.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

*tragedia in valtellina precipitano 4 alpinisti*

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**La Nuova Sardegna**

""

Data: 01/09/2014

Indietro

- Ed\_Oristano

Tragedia in Valtellina precipitano 4 alpinisti

L incidente sul monte Disgrazia, a 2.900 metri. Eliambulanza bloccata dalla neve Testimoni due amici che avevano interrotto la scalata: li hanno sentiti gridare

VAL MASINO (SONDRIO) Quattro alpinisti brianzoli sono morti ieri pomeriggio sul monte Disgrazia dal lato della Val Masino. Nemmeno una settimana fa sullo stesso monte, ma dal versante della Val Malenco, erano morti due turisti tedeschi, marito e moglie di Berlino. L ultima tragedia invece, è avvenuta nella mattinata di ieri, poco prima delle 10,30. Secondo le testimonianze raccolte dalla Guardia di finanza e dai carabinieri di Ardenno, alle prese con il rapporto da trasmettere alla procura, il primo a scivolare è stato Alberto Peruffo, 51 anni di Veduggio, che avrebbe trascinato nel vuoto gli altri tre amici con i quali era legato in cordata, Giuseppe Ravanelli, 46 anni di Monza, Giuseppe Gritti, 46, di Mezzago, e Mauro Mandelli, 46 anni, di Brugherio. Con loro erano partiti anche altri due alpinisti, che però a un certo punto hanno deciso di non proseguire nella scalata per la via normale del monte Disgrazia, una delle vette più importanti della Valtellina dal versante del territorio comunale di Val Masino, provincia di Sondrio, a quota 2900 metri, per le condizioni proibitive del tempo con una bufera di neve e un vento gelido. «Noi rinunciamo. Torniamo indietro, scendiamo a valle. State molto attenti», avevano detto lasciando lì il resto della spedizione. Poco dopo è successo l incidente di cui sono stati testimoni impotenti, sentendo le grida dei loro quattro amici che stavano precipitando di alcune decine di metri. A quel punto hanno raggiunto il rifugio Ponti (che ieri era chiuso) quindi sono scesi poco più a valle fino a quando non sono riusciti a trovare la copertura della rete telefonica e con un cellulare hanno subito avvisato il 118. La nebbia fitta e la nevicata, in alta quota, hanno impedito all eliambulanza di raggiungere il luogo dell incidente. Le squadre da terra del soccorso alpino della settima delegazione di Valtellina e Val Chiavenna con i militari del Sagf della Guardia di finanza di Sondrio hanno raggiunto il canalone in cui erano piombati i 4 monzesi dopo alcune ore di cammino. Per loro non c era più nulla da fare mentre la neve cominciava a coprire i corpi esanimi. Adesso le salme si trovano all obitorio dell ospedale di Morbegno a disposizione dell autorità giudiziaria.

***brusca frenata dell'estate in arrivo burrasche e vento***

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**La Nuova Sardegna**

""

Data: **01/09/2014**

[Indietro](#)

**ALLARME METEO**

Brusca frenata dell'estate in arrivo burrasche e vento

CAGLIARI Brusca frenata dell'estate. Un intensa perturbazione proveniente dal Nord-Europa porterà già dalla giornata di oggi una fase di tempo instabile sull'Italia, con fenomeni intensi che interesseranno dapprima il nord-est e anche il centro-sud. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso, quindi, un avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra e estende quello diramato due giorni fa. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare criticità idrogeologiche e idrauliche. Venti forti, con rinforzi fino a burrasca, a prevalente componente nord-occidentale sono previsti sulla Sardegna in estensione a Sicilia, Campania, Basilicata e Calabria. Attese anche mareggiate lungo le coste esposte. Prevista criticità gialla per rischio idraulico e idrogeologico sulle restanti zone di Lombardia, Lazio, Puglia e Basilicata, nonché su Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, sulla Sicilia settentrionale e Sardegna occidentale.

*guasti alla rete idrica, odissea senza fine*

lanuovasardigna Extra - Il giornale in edicola

**La Nuova Sardegna**

""

Data: 01/09/2014

Indietro

- Ed\_Oristano

Guasti alla rete idrica, odissea senza fine

Bosa, una nuova falla si è aperta ieri oltre la diga di Monte Crispu. Autobotti ancora in funzione di Alessandro Farina wBOSA Riparato il guasto tra il ripartitore di monte Contra ed i serbatoi di Bosa Centro, un'altra grana, nel valzer di falle che interessano da tempo la condotta tra il potabilizzatore di Barasumene e la città del Temo (vicine località costiere di Magomadas e Tresnuraghes comprese), mette a dura prova l'ormai ben oliato sistema di emergenza-urgenza che ha caratterizzato l'estate nel capoluogo della Planargia. Si fa sempre più strada quindi l'idea di chiedere a Regione e Abbanoa di accelerare al massimo i lavori di sostituzione del serpentone colabrodo in cemento amianto realizzato negli anni ottanta e preso in carico da Abbanoa nel nuovo secolo. Intorno alle 9 del mattino, ieri, tutto sembrava essere andato per il meglio. Gli operai di Abbanoa, immediatamente intervenuti sabato, avevano sistemato l'ennesima falla che si era aperta vicino al ripartitore di monte Contra, nelle campagne di Bosa. Ma qualcosa non era evidentemente andato per il verso giusto durante la notte, quando l'acqua avrebbe dovuto fluire nuovamente nel serbatoio e nella rete cittadina. Perché da Bosa Marina e Santa Caterina iniziavano già intorno alle dieci a fioccare lamentele di un forte calo di pressione nel primo caso e di assenza di acqua nel popoloso rione. Dopo le dieci quindi arriva un nuovo annuncio: «Siamo stati informati che un'altra falla si è aperta nella condotta in una zona impervia oltre la diga di Monte Crispu» spiega il sindaco Luigi Mastino. Che a questo punto non può più, come previsto nelle ore precedenti, revocare l'ordinanza emanata il 30 luglio. «Il Coc resta operativo, le autobotti della protezione civile, che comunque sarebbero rimaste precauzionalmente a Bosa anche oggi (ieri per chi legge, ndr), continueranno ad assicurare il servizio di distribuzione d'emergenza gestito dai volontari della Croce Rossa» afferma il sindaco. Per quello che la vice Sindaco Maura Cossu non può che commentare come «Un vero e proprio incubo». Considerato anche che la pazienza degli utenti, privati e pubblici esercizi, è sempre più al limite in un centro dove colonna portante dell'economia è il turismo. Con un'idea, già avanzata a metà agosto in maggioranza a Bosa, che prende sempre più l'aria di possibile concreta proposta: chiedere a Regione e Abbanoa di accelerare al massimo l'iter del finanziamento da oltre cinque milioni di euro che prevede la sostituzione della intera condotta, per ora tra Barasumene e Monte Contra. Anche perché si pone evidentemente il problema delle reti che dal ripartitore si dipanano verso Bosa e Bosa Marina, raggiungendo anche i vicini centri costieri che fanno capo ai comuni di Magomadas e Tresnuraghes, anche queste non proprio al top in alcuni tratti.

l••

***Traghetti, GoinSardinia ferma le corse: 1500 passeggeri restano a terra***

- Repubblica.it

**La Repubblica.it**

*"Traghetti, GoinSardinia ferma le corse: 1500 passeggeri restano a terra"*

Data: **29/08/2014**

Indietro

Traghetti, GoinSardinia ferma le corse: 1500 passeggeri restano a terra

La nave "El Venizelos" resta ferma a Livorno, risolto il contratto di noleggio con l'armatore. Imprenditori sardi mettono a disposizione camere d'albergo per i viaggiatori rimasti ad Olbia. Attivata task force per far fronte all'emergenza

29 agosto 2014

(ansa) OLBIA - La nave "El Venizelos" della compagnia GoinSardinia non tornerà in Sardegna a recuperare gli oltre 1500 passeggeri che avrebbe dovuto riportare a Livorno. La compagnia armatrice Anek e la società di imprenditori sardi hanno risolto il contratto di noleggio e, pertanto, la nave traghetto si trova nella disponibilità dell'armatore greco che ha interrotto la linea tra Livorno e Olbia. L'imbarcazione era stata fermata per presunte irregolarità nei pagamenti. Per ridurre al minimo i disagi è al lavoro da ieri una task force presso la Capitaneria di Porto di Olbia che vede riuniti le forze dell'ordine, l'autorità portuale del nord Sardegna, Questura, Prefettura, la Regione e la Protezione Civile.

Così le 1500 persone che sarebbero dovute partire oggi per tornare a casa saranno costrette a ricomprare i biglietti e a mettere mano al portafoglio. Ieri momenti di caos nel porto di Olbia, con tanti viaggiatori che hanno lamentato le poche informazioni messe a disposizione dalla compagnia. Oggi la situazione sta tornando lentamente alla normalità: "Al momento non c'è alcuna criticità in porto e le compagnie marittime ci hanno dato la disponibilità per ospitare i passeggeri che sarebbero dovuti partire in giornata", afferma l'ammiraglio Nunzio Martello, comandante della Capitaneria di Porto. Ieri sera le 214 persone che erano rimaste sulla banchina hanno potuto pernottare gratuitamente nei 36 alberghi di Olbia, Loiri Porto San Paolo, Budoni, San Teodoro, Palau, Tempio Pausania e Porto Cervo che avevano messo loro a disposizione oltre 130 camere. Ne sono state occupate un'ottantina, secondo dati diffusi stamane da Confcommercio Sardegna e Federalberghi Gallura che ieri avevano annunciato l'iniziativa dell'ospitalità gratuita per attenuare i pesantissimi disagi subiti dai viaggiatori.

Olbia, armatore inadempiente, caos sulla El Venizelos: 12 ore di ritardo

"Tutti gli alberghi aderenti al consorzio 'Sardegna sulla cresta dell'onda' possono utilizzare le convenzioni con i vettori Tirrenia-Cin, Moby, Sardinia Ferries e Grimaldi per consentire anche ai passeggeri GoinSardinia di usufruire delle tariffe scontate per la tratta di rientro dalla Sardegna" precisa il presidente di ConfCommercio Sardegna, Agostino Cicalò.

***Il Corpo Forestale impegnato su 3 fronti***

La Sicilia - AG Provincia - Articolo

**La Sicilia (ed. Agrigento)**

""

Data: **29/08/2014**

[Indietro](#)

emergenza incendi

Il Corpo Forestale

impegnato su 3 fronti

Venerdì 29 Agosto 2014 AG Provincia, [e-mail print](#)

Numerosi incendi in provincia di Agrigento hanno tenuto impegnati uomini e mezzi del Corpo Forestale. Fra i tanti, in modo particolare sono state percorse dal fuoco, con conseguenti gravi danni al territorio, vaste superfici ricadenti nell'ambito dei comuni di Casteltermini, Sant'Elisabetta e Bivona. Nel primo comune l'incendio ha interessato la località Cozzo Disi. Dal pomeriggio sino a notte fonda, congiuntamente ai Vigili del fuoco, sono intervenuti sia personale del distaccamento Forestale di Cammarata che addetti all'antincendio boschivo con i relativi mezzi di attacco diretto alle fiamme. A Monte Comune, in territorio di Sant'Elisabetta, l'incendio avvenuto ha riguardato suoli incolti e minacciato alcune abitazioni. Ispettori del distaccamento Forestale di Agrigento, coadiuvati dagli operatori e dai mezzi antincendio del Corpo Forestale, unitamente a volontari della Protezione Civile, hanno avuto ragione sulle fiamme dopo diverse ore di intenso lavoro. Interno all'area boscata che cinge la diga Castello, in territorio di Bivona, e di chiara origine dolosa, è l'incendio che ha tenuto impegnati diversi ispettori del distaccamento Forestale di Santo Stefano Quisquina ed ha visto l'intervento dell'elicottero «Eagle 15», oltre che delle squadre e dei mezzi antincendio di terra.

29/08/2014

*«Tassa di soggiorno i proventi vanno spesi in modo più intelligente»*

La Sicilia - Agrigento - Articolo

**La Sicilia (ed. Agrigento)**

""

Data: 30/08/2014

Indietro

«Tassa di soggiorno

i proventi vanno

spesi in modo

più intelligente»

Sabato 30 Agosto 2014 Agrigento, e-mail print

g. c.) L'utilizzo dei proventi ricavati dalla tassa di soggiorno finisce al centro di una proposta-suggerimento da parte del volontario di Protezione Civile, Giuseppe Morello. Prendendo spunto dal regolamento che disciplina l'imposta «il cui relativo gettito è destinato a finanziare gli interventi, previsti nel bilancio di previsione della Città di Licata, per il turismo, manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali, nonché per i servizi pubblici locali», il volontario Morello suggerisce come «una parte degli introiti potrebbe essere utilizzata anche per mettere in sicurezza il nostro territorio visto l'elevato rischio idrogeologico con cui la città fa i conti». Giuseppe Morello passa poi a spiegare nel dettaglio gli accorgimenti che si potrebbero prendere per investire i proventi in finalità utili alla sicurezza della città. «La manutenzione dei servizi pubblici - evidenzia - su cui si potrebbe investire una parte della tassa di soggiorno, potrebbe riguardare per esempio il consolidamento delle zone interessate dal rischio idrogeologico, magari con la piantumazione di piante che con le radici potrebbero porre un freno alle frane. O ancora, si potrebbe acquistare un servizio di segnalazione per quanto riguarda l'innalzamento del livello di guardia del Fiume Salso. Sono tutti aspetti che riguardano da vicino la sicurezza ambientale e i servizi pubblici». Il volontario di Protezione civile suggerisce insomma un uso «intelligente e accorto» di una parte dell'imposta di soggiorno. La tassa di destinazione, come specificato anche nell'apposita sezione del sito Internet del Comune, è stata adottata il 21 giugno del 2012 ed è stata successivamente integrata il 27 dicembre dello scorso anno.

g. c.

30/08/2014

*Fuoco "partito" da diversi punti*

La Sicilia - Agrigento - Articolo

**La Sicilia (ed. Agrigento)**

""

Data: 30/08/2014

Indietro

Monserrato. Le prime fiamme sarebbero state appiccate vicino la cementeria

Fuoco "partito" da diversi punti

Sabato 30 Agosto 2014 Agrigento, e-mail print

Un'immagine dei danni prodotti dall'incendio divampato giovedì scorso a Monserrato e che ha ... Nel quartiere di Monserrato si fa il punto della situazione e si contano i danni dopo il pomeriggio infernale di giovedì scorso, a causa di una serie di roghi, che hanno bruciato ettari di campagna intorno all'abitato. C'è anche l'indagine di carabinieri e polizia. Innanzitutto si contano una decina di persone intossicate dopo avere inalato il fumo, tra queste anche alcuni poliziotti, intervenuti per aiutare e portare fuori da un'abitazione una signora con difficoltà motorie. Da registrare alcuni malori e diversi residenti che accusavano bruciori agli occhi. Anche ieri in tutta la zona l'aria era pressoché irrespirabile. Nella palazzine a contatto con la campagna carbonizzata finestre e balconi sono rimasti chiusi. Impossibile camminare per strada. I danni materiali riguardano una villa che ha riportato dei danni strutturali, un'altra residenza rimasta completamente annerita dal fumo e dalle fiamme. Danni anche all'impianto elettrico di una scuola. In fumo decine di palme e alberi con grosse conseguenze per il verde pubblico del quartiere. A fare luce su quanto accaduto l'indagine delle forze dell'ordine. Sul posto c'erano gli agenti della sezione volanti e i carabinieri della Stazione di Villaseta, che hanno appurato come l'incendio è stato appiccato in più punti. E' sicuramente partito dalla zona della cementeria tra Monserrato e Porto Empedocle. Poi le fiamme si sono spostate fino ad arrivare a ridosso delle case. Nel frattempo sarebbero stati accesi altri focolai e nel giro di mezz'ora il quartiere si è ritrovato circondato dal fuoco. Piromani criminali, incoscienti e senza scrupoli, che hanno messo a repentaglio la vita degli abitanti. Non sarà facile risalire a questi delinquenti che motivi sconosciuti si "divertono" ad appiccare le fiamme senza pensare alle conseguenze. Tra la serata e giovedì e l'alba di ieri, sempre nella zona Villaseta-Porto Empedocle ignoti hanno incendiato alcuni terreni incolti. Lambite abitazioni e auto. « E' stato un pomeriggio terribile per Monserrato - afferma il consigliere Marco Vullo -, il fuoco si è trasformato in pericolo per tante famiglie. Credo che un'altra causa è da ricercare nella incuria di alcuni spazi verdi incolti pubblici e privati ».

Antonino Ravanà

30/08/2014



*Giunta, si dimette l'assessore Accascio*

La Sicilia - AG Provincia - Articolo

**La Sicilia (ed. Agrigento)**

""

Data: 31/08/2014

Indietro

campobello di licata

Giunta, si dimette l'assessore Accascio

Domenica 31 Agosto 2014 AG Provincia, e-mail print

santina accascio Campobello di Licata. Si è dimesso l'assessore Santina Accascio. Lo ha fatto con una lettera depositata martedì scorso in municipio dove spiega di non potere continuare a svolgere il proprio mandato per motivi personali che non le consentono più di ricoprire la carica e le deleghe che le erano state assegnate dal sindaco Gianni Picone. Accascio, si occupava di Famiglia, Politiche sociali, Volontariato e Associazionismo, Politiche per l'Integrazione, Edilizia scolastica e Protezione civile. Era in carica dal maggio del 2012 da quando la città di Campobello di Licata ha eletto l'attuale amministrazione comunale in carica. Ma oltre a dimettersi da componente della giunta Picone, Santina Accascio, ha lasciato anche il suo partito il Movimento per l'Autonomia. Questo lascia presagire che alla base ci sia qualche discussione aperta anche se la stessa non commenta.

«Spiegherò - ha dichiarato Santina Accascio - i motivi delle mie dimissioni nel corso del prossimo consiglio comunale che credo dovrebbe essere convocato ai primi di settembre. Troppi impegni personali non mi permettevano di svolgere in pieno le mie funzioni. Adesso, tornerò a svolgere il mio ruolo di consigliere comunale per il quale la gente mi ha eletto. Posso annunciarvi che in Consiglio assumerò la posizione di indipendente continuando a dare il massimo appoggio al sindaco Gianni Picone ed alla sua maggioranza con la quale ho condiviso molte iniziative in questi anni».

Dunque si profila un rimpasto nella Giunta guidata dall'esponente del Partito Democratico dopo che l'assessore Accascio si è defilata.

Carmelo Vella

31/08/2014

l••

***Turista si infortuna alla Scala dei Turchi***

La Sicilia - AG Provincia - Articolo

**La Sicilia (ed. Agrigento)**

""

Data: **31/08/2014**

[Indietro](#)

realmonte

Turista si infortuna

alla Scala dei Turchi

Domenica 31 Agosto 2014 AG Provincia, e-mail print

Realmonte. a. r.) Si sono vissuti momenti di paura per un turista palermitano, che si trovava sulla scogliera di marna della Scala dei Turchi. L'uomo dopo essere scivolato ha battuto violentemente il capo sugli scogli, e cadendo in mare privo di sensi, ha rischiato di annegare. E' rimasto a testa in giù per alcuni secondi. Provvidenziale la presenza degli agenti della Polizia provinciale, dei volontari della Protezione civile delle Guardie Ittiche e dell'Associazione Aeop di Realmonte, che in servizio di vigilanza sull'arenile sono subito intervenuti, scongiurando l'annegamento. I soccorritori sono entrati in acqua e raggiunto il malcapitato è stato soccorso e tratto in salvo. Trasferito sul bagnasciuga sono stati gli stessi uomini della Polizia provinciale diretti dal comandante Vincenzo Giglio e i volontari delle varie associazioni, ad occuparsi delle prime cure, trasportando il ferito con il gommone delle Guardie Ittiche al porto di Porto Empedocle dove, allertata telefonicamente, c'era ad attenderlo il personale medico del 118 e il comandante in seconda della Capitaneria di porto Pietro Carosia. Da un primo accertamento i medici hanno riscontrato un grave trauma cranico con ferite lacero contusive. E' stato disposto l'immediato trasferimento al pronto soccorso dell'ospedale San Giovanni di Dio di Agrigento, dove al turista sono stati praticati dei punti di sutura alla testa, disponendo il ricovero per sottoporlo ad accurati accertamenti clinici.

31/08/2014

***Contributo al volontariato Delia.***

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

**La Sicilia (ed. Caltanissetta)**

""

Data: **29/08/2014**

Indietro

Contributo al volontariato Delia.

Dal Comune 2mila euro per riprendere il servizio con l'ambulanza

Venerdì 29 Agosto 2014 CL Provincia, e-mail print

I volontari della Protezione civile di Delia Delia. Il Comune di Delia dà una mano all'Associazione pubblica assistenza volontari Protezione civile di Delia, erogando un contributo di 2.000 euro che permetterà di rinnovare l'assicurazione dell'ambulanza e di mettere in funzione una vecchia autovettura donata all'associazione che dovrebbe servire per il trasporto dei dializzati.

La liquidazione della somma precedentemente impegnata, è stata effettuata mercoledì con determinazione del responsabile dei Servizi sociali Rocco Di Caro e fa seguito alla richiesta di un contributo straordinario da parte del presidente dell'associazione Giuseppe Fazio per sostenerne l'attività in ambito sanitario e nella protezione civile.

«La richiesta del presidente Fazio - ha spiegato il sindaco Gianfilippo Bancheri - è stata prontamente condivisa. La decisione di dare un contributo era stata presa, a dire il vero, il 26 marzo del 2013 ma è stata erogata solo adesso a causa di un problema di liquidità di cassa. Il Comune non ha mai fatto mancare il sostegno economico all'associazione. Infatti un contributo di 1.000 euro era stato già erogato nel mese di aprile di quest'anno.

L'anno scorso siamo riusciti a fare in modo che l'associazione potesse avere per la prima volta un contributo anche da parte di un soggetto istituzionale esterno. Questo perché l'associazione svolge un servizio importante per la sicurezza della collettività grazie allo spirito di solidarietà, alla preparazione e all'impegno dei suoi volontari».

L'assessore alla Sanità e Protezione Civile Carmelo Alessi ha aggiunto: «Il contributo ha ridato serenità a tutti ed è servito sia per rinnovare l'assicurazione dell'ambulanza che scadeva il 28 agosto sia per mettere in funzione una vecchia autovettura donata all'associazione e che dovrebbe servire per il trasporto dei dializzati. Attualmente le persone che si sottopongono periodicamente al trattamento di dialisi si rivolgono per il trasporto ad altri soggetti».

Ma non è tutto perché per stessa ammissione di Alessi, "a dimostrazione dell'attenzione verso le associazioni locali che svolgono un'attività di interesse sociale, nonché della coerenza e dell'impegno verso le problematiche assistenziali, l'amministrazione comunale ha previsto nel bilancio 2014 un contributo di 3.500 euro per la Protezione civile».

Sebastiano Borzellino

29/08/2014!••

***Violento incendio nel bosco domato grazie a un Canadair***

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

**La Sicilia (ed. Caltanissetta)**

""

Data: **29/08/2014**

[Indietro](#)

Sutera

Violento incendio nel bosco

domato grazie a un Canadair

Venerdì 29 Agosto 2014 CL Provincia, e-mail print

Sutera. Ancora un incendio in territorio di Sutera. Dopo quello di qualche settimana fa che aveva lambito le abitazioni nella parte sud del paese, adesso le fiamme si sono sviluppate nel bosco a valle del borgo arabo, complice l'alta temperatura che nel pomeriggio di ieri sfiorava i 40 gradi. Un leggero ma costante vento ha fatto sì che le fiamme continuassero a propagarsi coinvolgendo gli alberi. Il primo intervento è stato da parte del distaccamento della Forestale di Sutera che, viste le dimensioni delle fiamme, ha subito allertato le altre forze adibite allo spegnimento degli incendi sino ad un Canadair che ha fatto la spola per una decina di viaggi fino allo spegnimento dell'incendio. Al vaglio anche la possibilità che non sia stato un caso accidentale, che ci sia, insomma, anche la mano dell'uomo che magari nel tentativo maldestro di bruciare qualche erbaccia non abbia controllato più il fuoco. Ma resta una remota ipotesi e l'autocombustione sembra essere la pista più accreditata. In serata si notava ancora qualche piccola fiammella e del fumo che saliva in alto, ma tutto era sotto controllo e successivamente l'incendio è stato domato. Sempre all'erta le squadre antincendio che vigilano in tutto il territorio circostante e che grazie al loro tempestivo intervento, scongiurano il propagarsi di incendi del genere.

Rino Pitanza

29/08/2014

***Violento incendio nel bosco domato dal... cielo 25***

La Sicilia - Prima Caltanissetta - Articolo

**La Sicilia (ed. Caltanissetta)**

""

Data: **29/08/2014**

[Indietro](#)

Sutera.

Violento incendio

nel bosco domato dal... cielo 25

È dovuto intervenire un elicottero Canadair per spegnere

un incendio verificatosi ieri a valle del borgo arabo

Venerdì 29 Agosto 2014 Prima Caltanissetta, [e-mail](#) [print](#)

*in breve*

La Sicilia - Gela - Articolo

**La Sicilia (ed. Caltanissetta)**

""

Data: **29/08/2014**

Indietro

in breve

Venerdì 29 Agosto 2014 Gela, e-mail print

chiesa sacro cuore

Domani benedizione statua

Domani sera, dopo la messa delle 18,30 nella chiesa Sacro Cuore, verrà benedetta la statua posizionata dalla parrocchia nella piazzetta. Un momento presieduto da don Angelo D'Amico.

cine teatro antidoto

Stasera esibizioni per S. Lorenzo

Oggi nell'ambito dei festeggiamenti organizzati dalla chiesa Santa Lucia in onore di San Lorenzo alle 21, presso la sala del cine teatro Antidoto a Macchitella, si terranno le esibizioni ginniche di diverse scuole e palestre della città.

L'appuntamento è presentato da Giacomo Giurato.

rogo notturno

Doloso l'incendio di utilitaria

Sono da accertare le cause di un incendio che ha scorsa notte, intorno alle 2, ha semidistrutto una Lancia Y. La macchina era parcheggiata in via Tiepolo, nel cuore del quartiere Settefarine ed è di una casalinga. Sul posto si sono diretti i vigili del fuoco del locale distaccamento ed i carabinieri del Reparto territoriale.

lungomare

Incidente autonomo con ferita

Incidente autonomo la scorsa notte sul lungomare Federico II di Svevia, all'altezza del Club Vela. Una ragazza alla guida di una Toyota Yaris ha perso il controllo dell'utilitaria che è sbandata ed è andata a battere contro la ringhiera del lungomare. Il bilancio finale è di una ragazza ferita che ha fatto ricorso alle cure del pronto soccorso.

trasporto anziani

Domande entro il 16 settembre

Entro il 16 settembre è possibile presentare istanza per il rilascio delle tessere per il trasporto gratuito agli anziani.

L'istanza deve essere presentata su apposito modello prestampato e bisogna allegare una foto, l'attestato Isee e la copia del documento di riconoscimento. Ne hanno diritto coloro i quali hanno già compiuto 60 anni (uomini) o 55 anni (donne), un reddito pari a 9.600 mila euro o 19.200 se il nucleo familiare è composto da due o più persone. Gli aventi diritto possono ritirare il modello presso l'ufficio del Segretariato sociale in viale Mediterraneo, 27 o sul sito del comune di Gela.

Farmacie di turno

Servizio diurno: Salerno, corso Salvatore Aldisio, n. 372, tel. 0933-912844;

Servizio notturno: Clementi, Piazza Umberto I, n. 3, tel. 0933-912810.

29/08/2014

*reportage*

La Sicilia - I FATTI - Articolo

**La Sicilia (ed. Catania)**

""

Data: 29/08/2014

Indietro

reportage

Viaggio impossibile nel comune dell'Ennese noto per i suoi reperti archeologici e per il paesaggio

Venerdì 29 Agosto 2014 I FATTI, e-mail print

Giuseppe Di Fazio

nostro inviato

Arrivare a Centuripe, il balcone al centro della Sicilia, è diventata un'impresa. La provinciale che da Mandarano sale al comune dell'Ennese è interrotta per frana. L'arteria alternativa su cui ci immettiamo per superare l'intoppo presenta anch'essa dopo centinaia di metri un cartello che annuncia un'altra interruzione. Che si fa? «Andate pure», ci rassicura un automobilista del luogo. Ci avventuriamo sfidando la frana, che s'è verificata sei mesi fa, come testimonia un comunicato di pericolo della protezione civile datato 6 marzo 2014. Sei mesi, e la frana è ancora lì a ostruire una strada provinciale. Ma questo è solo l'antipasto di una vicenda che ha del paradossale e che fa dire agli abitanti: «Centuripe è un paese abbandonato da tutti».

Dal 29 luglio l'intera amministrazione è fuori gioco: sindaco, giunta, e consiglio comunale si sono dimessi in blocco. «Mi auguro - furono le ultime parole del discorso del sindaco dimissionario Antonino Biondi, sfiduciato dallo stesso partito che lo aveva indicato - che nel futuro possano superarsi queste aspre contrapposizioni politiche, sicuramente deleterie per il nostro paese e che l'unico e primario obiettivo dell'azione amministrativa di qualunque appartenenza politica sia solo la nostra Centuripe».

Senza sindaco

e senza commissario

Forse qualcuno sperava che la Regione nominasse in tempi rapidi un commissario, così come prevede la legge. E, in effetti, la Giunta regionale aveva individuato il nome: Gaetano Punzi, ex sindaco di Regalbuto e direttore del consorzio di bonifica 6 di Enna. Ma il prescelto non s'è potuto insediare perché - s'è scoperto in seguito - non aveva i requisiti richiesti per legge.

Così oggi Centuripe si ritrova senza amministrazione e senza un rappresentante dell'Ente comune, per cui - come scrivono in una missiva urgente al presidente della Regione i tre funzionari apicali del Comune oggi decaduti - «non è possibile pagare gli stipendi, sottoscrivere mandati, né riscuotere i trasferimenti regionali». Ragion per cui i dipendenti comunali e i lavoratori socialmente utili si ritrovano senza stipendio.

Museo archeologico

inagibile

Come se tutto ciò non bastasse, dal primo luglio è stato chiuso, con un'ordinanza della sovrintendenza di Enna, il Museo civico archeologico, che aveva 41 dipendenti, custodisce tesori inestimabili di età romana e che nel 2013 ha avuto 4100 visitatori. Chiusura che fa seguito a quella del Museo della civiltà contadina, altro gioiello locale, che non è più visitabile dall'inizio dell'anno.

Almeno i bar, sono 8 in un paese che ha sulla carta circa 5 mila abitanti, sono aperti. In piazza Sciacca raccogliamo alcune voci dalla gente del luogo.

«Vuol sapere cosa ci resta? - ci dice un simpatico commerciante centuripino, Bruno Ingrassia - Ci resta il cimitero».

«Stop al servizio bus

Ci resta il cimitero»

E all'elenco delle cose che non funzionano Ingrassia ne aggiunge un'altra di non poco conto: da alcune settimane è stato

*reportage*

interrotto anche il servizio di bus pubblici che collegano il paese con Enna e con Paternò-Catania.

Gli impiegati e i lavoratori che gravitano su Enna sono costretti a usare l'auto o a recarsi nella vicina Catenanuova da dove il servizio bus è attivo. «Ma come faranno a recarsi a Catania, Paternò o Enna gli studenti all'apertura della scuola? », si chiede Gaetano Scornavacche, docente di lettere nella locale Scuola media e animatore del volontariato locale. Col prof il discorso si allarga. E ritorna la domanda: quando tutto sembra crollare, cosa resiste? E come si riparte?

«Le risorse: paesaggio e cultura»

Il prof Scornavacche ci racconta del suo lavoro con gli studenti centuripini. «Si ama - dice - ciò che si conosce, perciò il compito di noi educatori è, anzitutto, quello di introdurre i ragazzi nella storia e nella cultura di questo territorio. Io ogni anno - ci racconta - porto i miei alunni a visitare i luoghi belli della natura e dell'archeologia perché nessuno può rubarci i nostri paesaggi. E li guido anche alla chiesa della Madonna delle Grazie dove racconto loro la storia del paese. Centuripe, infatti, dopo una gloriosa vicenda in epoca romana e alterne vicende in età medievale, fu rasa al suolo e per quasi tre secoli rimase nel buio. Il paese rinacque alla fine del Cinquecento attorno a un monastero di monaci agostiniani che veneravano una immagine della Madonna delle Grazie. Racconto questa storia ai miei alunni per far capire loro che si può sempre ripartire. Anche oggi, quando sembra che tutto congiuri contro di noi».

Segnali di luce

Ci mettiamo, dunque, alla ricerca di quei segnali di luce che potrebbero giustificare la speranza di una rinascita. Grazia Bonanno fa l'assistente sociale in una cooperativa di assistenza domiciliare agli anziani. Dall'inizio dell'anno i lavoratori della cooperativa, sono 15, non percepiscono stipendio, né ci sono prospettive immediate di una svolta immediata a causa della crisi al Comune. «Ma noi - dice la Bonanno - non chiudiamo la porta per non lasciare soli gli anziani».

Da quattro mesi infermieri, assistenti sociali, volontari, pur senza percepire retribuzione stanno lo stesso ad assistere i vecchi del paese perché, dice Sara Russo che della cooperativa è l'anima, «se chiudessimo anche noi si spegnerebbe la speranza e tanti anziani rimarrebbero totalmente soli». Nella sede della cooperativa ci sono anche altri operatori. Come Maria Luisa Papa, infermiera, che conferma: «Noi non staremo fermi».

In paese è molto attiva anche la caritas parrocchiale che, tramite il Banco alimentare, sostiene un centinaio di famiglie indigenti. Inoltre i fedeli della Chiesa Madre hanno sposato in pieno l'iniziativa del parroco, don Gaetano, di deporre sull'«altare della carità» cibi da donare ai più poveri.

La mobilitazione

Piccole luci, si dirà, in un contesto che rischia di andare alla deriva. Ma a riprova che la gente non è rassegnata segnaliamo anche alcune iniziative nate negli ultimi giorni. Proprio ieri, per esempio, alcuni dipendenti del Comune di Centuripe sono stati ricevuti dal prefetto di Enna, dottor Fernando Guida, a cui hanno ribadito l'urgenza di avere un referente nell'amministrazione in grado di assumere decisioni.

Frattanto la voglia di riscatto, la rabbia, l'ironia dei centuripini invade Internet. Tra le altre segnaliamo una simpatica lettera di un giovane al premier Matteo Renzi. La lettera, che sta spopolando su Fb, invita il presidente del Consiglio a visitare Centuripe. «Se dovesse decidere di accettare l'invito - scrive il giovane centuripino a Renzi - mi avvisi prima perché potrebbe non arrivare mai. Non avvisi i servizi segreti, non è una minaccia Presidente! È solo che non abbiamo le strade. Ha capito bene... mancano le strade, o meglio: ci sono ma sono "chiuse al traffico". Noi Centuripini passiamo comunque assumendoci la responsabilità. Ma lei, Presidente, se non vuole assumersi nessuna responsabilità non si preoccupi vengo a prenderla io. Si chiederà - prosegue la lettera - "come fanno allora i pullman a garantire i collegamenti?" " Tranquillo Presidente siamo "scollegati" da un po'». «Venga a trovarci - conclude il giovane centuripino - magari il suo cambiamento potrebbe iniziare proprio da qua».

Forse Centuripe si ritrova a un passo da quella distruzione che nel Medioevo la fece scomparire dalla storia per alcuni secoli. I nuovi barbari non hanno la ferocia né la forza degli eserciti nemici medievali. Hanno qualcosa di peggio: l'inetitudine e l'incapacità di saper gestire l'ordinario. Ma qui la gente sa che rinascere è possibile. Finché ci saranno ancora porte aperte, ci sarà speranza.

29/08/2014



***Islanda, il vulcano erutta lava senza cenere allarme rientrato per il traffico aereo civile***

La Sicilia - I FATTI - Articolo

**La Sicilia (ed. Catania)**

""

Data: 30/08/2014

[Indietro](#)

Islanda, il vulcano erutta lava senza cenere  
allarme rientrato per il traffico aereo civile  
Sabato 30 Agosto 2014 I FATTI, e-mail print

il vulcano Roma. Allarme parzialmente rientrato: il vulcano islandese Bardarbunga, entrato in piena attività due notti fa, fa ora meno paura ma restano i timori di ulteriori sviluppi che possano riproporre la situazione del 2010: quando un vulcano più piccolo e dal nome impronunciabile, l'Eyjafjallajoeukull, tenne in scacco l'isola e l'aviazione mondiale causando disagi a oltre otto milioni di viaggiatori. Il Dipartimento della protezione civile islandese ha ridotto al grado di "arancione" l'allerta rossa che era stata diramata alla mezzanotte di ieri. E ha riaperto al traffico aereo il sorvolo della zona che inizialmente era stato interdetto. Nel corso della giornata il servizio geologico locale ha infatti appurato che quella che sembrava una vera e propria eruzione del Bardarbunga in realtà era un'emissione costante di lava da una profonda fessurazione lunga circa un chilometro. Preceduto da scosse sismiche anche superiori ai gradi 5 Richter e da un intensificarsi dell'attività tellurica, il Bardarbunga aveva dato cenni di voler entrare in attività il 23 agosto. Ed era subito scattato l'allarme. Reykyavik voleva evitare il ripetersi di quanto accaduto nel 2010, quando la violenta eruzione condita da un'altissima emissione di ceneri aveva impedito il traffico aereo per giorni, perturbato voli in tutto il mondo e fatto temere per le conseguenze del repentino fondersi del ghiaccio.

Invece il vulcano dal nome più familiare si è comportato finora meglio: Bjorn Oddsson, della Protezione civile per le emergenze, ha escluso che l'attuale eruzione possa avere un impatto il traffico aereo.

30/08/2014

***Forestali in difficoltà per carenza di mezzi***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**La Sicilia (ed. Catania)**

""

Data: **30/08/2014**

Indietro

Forestali in difficoltà per carenza di mezzi

Raddusa I lavoratori non sono potuti intervenire in contrada Manca-Betta. Il sindaco: «Siamo lasciati in balia dei pericoli»

Sabato 30 Agosto 2014 Catania (Provincia), e-mail print

Un gruppo di forestali 1515 della postazione di Raddusa in servizio ieri ma fermi perchè ... I lavoratori forestali, che compongono la postazione antincendio boschivo del 1515, allestita presso il Comune di Raddusa, sono in grande imbarazzo perché non riescono ad intervenire per spegnere i numerosi incendi che si verificano, in questi mesi estivi, in via continuativa nel vasto territorio loro assegnato, in quanto sono privi di un'autobotte e di tutti gli altri mezzi antincendio necessari per lo spegnimento delle fiamme.

Nonostante le numerose richieste effettuate dal sindaco Cosimo Marotta e dallo stesso assessore al ramo del Comune Rino Cardaci all'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste, al Comando del Corpo Forestale Area 2 della Regione Sicilia e al dirigente del Servizio del Dipartimento regionale della Protezione civile della Provincia di Catania, a tutt'oggi nessun mezzo è stato fornito alla postazione raddusana e l'impotenza e l'imbarazzo dei lavoratori, a ragione, continua ad aumentare.

L'ultima occasione che ha visto i lavoratori forestali nell'impotenza di potere intervenire si è presentata ieri l'altro quando un incendio di vaste proporzioni si è verificato in contrada Manca-Betta, dove le fiamme, dopo avere distrutto una grande quantità di alberi, soprattutto di ulivi, favorite anche dalle forti raffiche di vento, si sono propagate fino a giungere minacciose alle porte del centro abitato creando panico e grande preoccupazione in tutti gli abitanti le case di quella parte periferica della città.

«Ancora una volta - ha detto l'assessore comunale Rino Cardaci - abbiamo provveduto a informare gli organi istituzionali competenti sollecitandoli di assegnare alla postazione del Corpo forestale di Raddusa i necessari mezzi antincendio e di farlo entro il più breve tempo possibile perché il Comune di Raddusa non può essere lasciato in balia dei pericoli causati dagli incendi che specialmente in questo periodo dell'anno sono purtroppo molto frequenti».

Francesco Grassia

30/08/2014

l••

Data: <b>30-08-2014</b>	<b>La Sicilia (ed. Catania)</b>	Estratto da pagina: <b>2</b>
----------------------------	---------------------------------	---------------------------------

## ***Una valanga di norme inedite dal Tribunale della famiglia al falso in bilancio, ai divorzi***

La Sicilia - Politica - Articolo

**La Sicilia (ed. Catania)**

""

Data: **30/08/2014**

[Indietro](#)

Una valanga di norme inedite  
dal Tribunale della famiglia  
al falso in bilancio, ai divorzi

Sabato 30 Agosto 2014 Politica, e-mail print

Roma. Ridurre l'arretrato, attraverso forme stragiudiziali che evitino di portare la causa di fronte a un giudice. È il perno della riforma della giustizia civile, predisposta dal ministero con l'ausilio dei propri tecnici e della commissione istituita dal ministro Orlando, presieduta da Giuseppe Maria Berruti, direttore del Massimario della Cassazione. A fronte di 5 milioni di procedimenti arretrati, il piano - un decreto legge e un disegno di legge delega da realizzare in 18 mesi - punta a definire entro l'anno fra il 20 e il 40% delle pendenze, cioè da uno a 2 milioni di cause. Ecco una sintesi dei punti essenziali del dl.

**Arbitrato.** Valido per i procedimenti pendenti in Tribunale e Corte d'appello tranne quelli sui diritti indisponibili (lavoro, previdenza e assistenza sociale): il giudice trasmette il fascicolo al presidente del Consiglio dell'Ordine forense circondariale per la nomina di uno o più arbitri individuati tra gli avvocati iscritti da almeno 3 anni all'albo. Il procedimento prosegue di fronte all'arbitro. Il lodo ha valore di sentenza. Se l'arbitrato è disposto in appello, ci sono 120 giorni di tempo, poi entro 60 la causa rientra nell'iter processuale.

**Negoziazione assistita.** Le parti che non hanno adito un giudice o un arbitro convengono di risolvere la controversia con l'assistenza dei legali. Esclusi i diritti indisponibili. La negoziazione deve comunque essere tentata, prima di andare dal giudice, per il risarcimento danni da circolazione stradale e le domande di pagamenti di somme entro i 50mila euro. I tempi li determinano le parti, ma non possono essere inferiori al mese e superiori a 4 prorogabili per non più di 2. Anche il giudice può invitare a procedere alla negoziazione. Il Consiglio nazionale forense monitora le procedure di negoziazione assistita e trasmette i dati annualmente al ministero della Giustizia.

**Separazioni e divorzi.** Non sarà più necessario andare dal giudice per sciogliere il matrimonio: la negoziazione si applica anche a separazioni e divorzi consensuali se non ci sono figli minori o con handicap. L'avvocato trasmette all'ufficiale di stato civile del Comune copia autenticata dell'accordo raggiunto, pena una sanzione. Un'ulteriore semplificazione, sempre se non ci sono figli minori o con handicap, consentirà ai coniugi di comparire davanti all'ufficiale di stato civile per concludere un accordo di separazione o scioglimento del matrimonio: l'assistenza dei difensori non è obbligatoria.

**Testi fuori da processo.** Le dichiarazioni scritte rese al difensore, anche e soprattutto prima del giudizio, possono costituire fonti di prova nel processo. E il giudice potrà sentire i testimoni a distanza in videoconferenza.

**Tutela del credito.** Chi non paga volontariamente i debiti, pagherà di più: fissato un incremento del saggio di interesse moratorio all'8,15% (quello per i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali) nel caso in cui le parti non determinino la misura del tasso. Scatta la ricerca telematica dei beni da pignorare: su istanza del creditore, la dispone il presidente del Tribunale, autorizzando l'ufficiale giudiziario ad accedere in via telematica alle banche dati della Pa, anagrafe tributaria, archivio dei rapporti finanziari, Pra.

**Chi perde, paga.** Chi soccombe nel giudizio rimborsa le spese del processo: verranno limitati i casi di compensazione ai soli casi di soccombenza reciproca.

**Il Ddl delega - Rafforzato tribunale imprese.** Estese le competenze, comprendendo anche ambiti di particolare importanza per la competitività del sistema imprenditoriale: concorrenza sleale, pubblicità ingannevole, class action a tutela dei consumatori.

**Tribunale per la famiglia.** L'istituzione del tribunale per la famiglia e i diritti delle persone allarga lo spettro delle competenze dei tribunali per i minori, includendovi competenze oggi attribuite al tribunale ordinario: diritti delle persone,

***Una valanga di norme inedite dal Tribunale della famiglia al falso in bilancio, ai divorzi***

in particolare i minori, e diritti della famiglia, tra cui separazioni, divorzi, contenzioso legato alla crisi delle relazioni familiari. Si istituisce così una specifica articolazione giudiziaria specializzata in tali materie.

Semplificazione del processo civile. Viene rivista la fase di trattazione e discussione, anticipando gli scambi di memorie per consentire di avere il quadro completo della lite alla prima udienza. Si rafforza il principio di immediata, provvisoria efficacia delle sentenze di primo e secondo grado. Si afferma il principio di sinteticità degli atti di parte e del giudice.

Rimodulati e ridotti i tempi processuali: si rafforza il profilo impugnatorio dell'appello col divieto di nuove allegazioni di eccezioni e prove e la tipizzazione dei motivi di gravame. Si configura un intervento per evitare impugnazioni strumentali, con la revisione del giudizio camerale in Cassazione.

e. v.

30/08/2014

*Un'altra giornata «calda» sul fronte incendi*

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**La Sicilia (ed. Catania)**

""

Data: **31/08/2014**

[Indietro](#)

pie dimonte e randazzo

Un'altra giornata «calda» sul fronte incendi

Domenica 31 Agosto 2014 Catania (Provincia), e-mail print

Anche ieri diversi gli incendi nel versante etneo, dove ettari di terreno sono andati a fuoco. A limitare i danni squadre del Corpo forestale e vigili del fuoco. Un incendio di tipo radente a Randazzo in località Monte La Guardia, dove due ettari e mezzo di terreno boscato sono andati a fuoco. L'incendio era visibile da lontano. Sul posto in tempi brevi, due squadre del Corpo forestale, che operando per circa due ore e mezzo hanno evitato che le fiamme si propagassero. Hanno preso fuoco querce, rovere le ginestre disseminati di sterpaglie. A Piedimonte Etneo, due ettari di terreno bruciati a Presa, con presenza di castagneti e alberi di alto fusto. I residenti hanno allertato telefonicamente gli operatori del 115. Quest'ultimi inviavano una squadra che spegneva le fiamme dopo circa un'ora. Fiamme anche a Solicchiata dove hanno bruciato circa mille mq. Le fiamme hanno lambito una casa rurale. Tempestivo l'intervento dei pompieri che dopo 60 minuti di lavoro hanno spento l'incendio, limitando i danni. Disagi per gli automobilisti lungo la Sp Piedimonte - Linguaglossa per un incendio a bordo strada, a causa della scarsa visibilità per il fumo.

NUNZIO LEONE

31/08/2014

l••

***Incendio a Monte Colla minaccia alcune abitazioni***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**La Sicilia (ed. Catania)**

""

Data: 01/09/2014

Indietro

castiglione

Incendio a Monte Colla

minaccia alcune abitazioni

Lunedì 01 Settembre 2014 Catania (Provincia), e-mail print

Quella di ieri è stata una giornata di gran lavoro per gli uomini della Forestale e i vigili del fuoco, impegnati ancora una volta su più fronti nelle operazioni di spegnimento dei roghi. Diversi gli ettari di superfice andati bruciati. A Castiglione di Sicilia, in località Monte Colla, è divampato un grosso incendio che ha lambito delle case. I residenti vista la pericolosità, hanno allertato gli operatori del 115. Quest'ultimi, hanno inviato una squadra del distaccamento di Linguaglossa e poi sono giunte anche due squadre del Corpo forestale. Bruciati due ettari di terreno, con presenza di roverelle, querce e macchia mediterranea. L'incendio, iniziato verso le 14,45 è stato spento solo dopo due ore.

A Caltagirone in contrada Commenta e San Francieschello hanno preso fuoco 2 ettari di superfice, con presenza di uliveti e roverelle. A spegnere il rogo, due squadre del 1515 del distaccamento di Caltagirone. Nei pressi del cimitero di Castiglione, un ettaro di terreno è andato a fuoco. Sono stati interessati castagneti, roverelle e ginestre. Ad avvistare l'incendio, le vedette della forestale che hanno inviato due squadre del 1515, che hanno operato per circa 90 minuti. Sulla strada provinciale Adrano-Bronte, disagi per gli automobilisti in transito, a causa del fumo in un tratto stradale. In tutti i casi, non è esclusa l'opera dolosa da parte dei soliti piromani.

NUNZIO LEONE

01/09/2014

l••

*In arrivo vento e temporali pure in Sicilia*

La Sicilia - I FATTI - Articolo

**La Sicilia (ed. Catania)**

""

Data: **01/09/2014**

Indietro

Avviso della Protezione civile

In arrivo vento e temporali pure in Sicilia

Lunedì 01 Settembre 2014 I FATTI, e-mail print

Roma. Un'intensa perturbazione proveniente dal Nord Europa sta portando, a partire dalla serata di ieri, una fase di tempo instabile sulla nostra Penisola, con fenomeni intensi che interesseranno dapprima il Nord-est e dalla giornata di oggi anche il Centro-sud, con un rinforzo della ventilazione nei bassi strati su gran parte delle regioni.

Il dipartimento della Protezione civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quello diramato nella giornata di sabato e prevede dalle prime ore di oggi venti forti, con rinforzi fino a burrasca, dai quadranti settentrionali, dapprima su Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia-Romagna e Marche, in successiva estensione ad Umbria, Lazio, Abruzzo e Molise; inoltre, venti forti, con rinforzi fino a burrasca, a prevalente componente Nord-occidentale, sono previsti sulla Sardegna in estensione a Sicilia, Campania, Basilicata e Calabria. Sono attese anche mareggiate lungo le coste esposte. Previste, inoltre, precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, dapprima su Marche ed Umbria, in successiva estensione ad Abruzzo, Molise, Lazio, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria e Sicilia. Tali fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Ieri giornata da bollino giallo sulla rete stradale e autostradale di 25mila km dell'Anas. Traffico sostenuto fin dalle prime ore della giornata, soprattutto in direzione del rientro verso le città (ma anche per qualche partenza domenicale), con un volume di transiti di poco superiore alla norma.

01/09/2014

l••

***Dai due marò all'Iraq le sfide per Mogherini in un ruolo da costruire***

La Sicilia - Politica - Articolo

**La Sicilia (ed. Catania)**

""

Data: 01/09/2014

Indietro

Dai due marò all'Iraq  
le sfide per Mogherini  
in un ruolo da costruire

Lunedì 01 Settembre 2014 Politica, e-mail print

federica mogherini Bruxelles. Dall'Ucraina alla vicenda dei due marò italiani ancora bloccati in India, dalla crisi in Libia a quella che sta devastando l'Iraq e alle irrisolte questioni mediorientali: è uno scenario complesso come mai in questi ultimi anni quello con cui dovrà confrontarsi Federica Mogherini assumendo l'incarico di Alto rappresentante Ue per la politica estera e la sicurezza (Lady Pesc).

Mogherini - che assumerà dal primo novembre anche la carica di vicepresidente della Commissione europea - subentrerà in un compito di grande responsabilità e che si annuncia tutt'altro che semplice alla laburista inglese Catherine Ashton, colei che in questi ultimi cinque anni ha dovuto costruire dal nulla il servizio diplomatico europeo (Seae) in base a quanto stabilito dal Trattato di Lisbona. Un'iniziativa presa dai partner Ue con l'obiettivo di dare all'Unione una voce sola - il famoso «numero di telefono» che Henry Kissinger chiedeva per poter parlare con l'Europa - e più autorevole per aumentarne il peso e l'influenza sulla scena internazionale. Una missione che finora non ha dato grandissimi risultati. Ashton è comunque riuscita a riannodare i fili del dialogo tra Serbia e Kosovo e a svolgere un ruolo non marginale nei negoziati con l'Iran sul nucleare.

L'attuale titolare della Farnesina andrà a guidare un servizio formato da 3.500 funzionari a cui si aggiungono altri 3.500 funzionari della Commissione Ue distaccati presso le 139 delegazioni sparse per il mondo che costituiscono la rete diplomatica. Per il suo funzionamento questo apparato può contare su un budget di 789 milioni (500 provenienti direttamente dal suo bilancio, 270 da quello della Commissione).

Le delegazioni dell'Ue, là dove non sono presenti ambasciate o consolati dei Paesi membri, ne svolgono le funzioni e ad essi si possono rivolgere per le loro necessità i cittadini europei.

Prima di andare a occupare una delle poltrone più prestigiose - ma anche scomode - delle istituzioni europee, Mogherini, come tutti gli altri commissari designati, dovrà superare l'esame dell'Europarlamento. Ma già oggi potrebbe essere a Bruxelles per un primo giro di contatti e domani, nella veste di presidente di turno dell'Ue, avrà la sua prima audizione davanti alla commissione esteri del Pe presieduta dal popolare tedesco Elmar Brok (molto vicino ad Angela Merkel).

Come sottolineano gli addetti ai lavori, per il successo della doppia missione che Mogherini dovrà svolgere - rappresentare l'Ue sulla scena internazionale ma essere anche un punto di riferimento per l'Italia a Bruxelles - sarà cruciale la scelta dei suoi più stretti collaboratori. La nuova Lady Pesc troverà all'interno del suo servizio figure di primo livello come Agostino Miozzo, proveniente dalle fila della protezione civile italiana e da anni direttore della struttura Seae che si occupa degli interventi in aree di crisi, e Ferdinando Gentilini, direttore per i Balcani Occidentali e la Turchia. Ma anche Stefano Manservigi, già capo di gabinetto di Romano Prodi alla Commissione europea e da qualche mese ambasciatore Ue ad Ankara. Dovrà però dotarsi anche di esperte figure "tecniche" interne alla Commissione che la possano coadiuvare, specie quando sarà all'estero, nella gestione dei tanti dossier caldi che approdano sui tavoli di Bruxelles e che spesso sono di cruciale importanza per gli interessi italiani.

01/09/2014



***Elicottero in panne sul campo partita rinviata a S. Teresa Riva***

La Sicilia - Sport - Articolo

**La Sicilia (ed. Catania)**

""

Data: 01/09/2014

Indietro

aveva effettuato volo di soccorso

Elicottero in panne sul campo

partita rinviata a S. Teresa Riva

Lunedì 01 Settembre 2014 Sport, e-mail print

S. Teresa di Riva. Jonica S. Teresa e Randazzo hanno dovuto rinviare il ritorno di Coppa Italia previsto per ieri.

Il campo santateresino era infatti impraticabile per... elicottero in panne. Si tratta di un mezzo in dotazione al "118" che nei giorni scorsi aveva eseguito un soccorso urgente nella vicina Fiumedinisi.

Il paziente venne fatto atterrare proprio sul campo di S. Teresa dove fu poi preso in carico dall'ambulanza. Al momento di ripartire però, l'elicottero non è riuscito più a decollare, per via di un guasto che necessita ora di un intervento di manutenzione. Intervento da eseguire necessariamente sul campo, visto che il mezzo, ovviamente, non può spostarsi in altro modo se non in volo.

Così la gara è stata rinviata ed oggi la federazione dovrebbe comunicare la nuova data (mercoledì?). La partita di andata, giocata a Castiglione per l'indisponibilità del campo di Randazzo, finì 0-0. In questa settimana peraltro le due compagini hanno ulteriormente puntellato gli organici.

Venerdì, per la Jonica, ha firmato anche l'ex Sportinsieme Federico Lombardo, un laterale in più nello scacchiere di mister Enzo Filoramo (nella foto).

La gara di Coppa contro il Randazzo sarà il primo banco di prova di una stagione che si presenta piuttosto impegnativa per entrambe le formazioni.

Filippo Brianni

01/09/2014

*Niente piogge, campagne desertificate*

La Sicilia - Cronaca - Articolo

**La Sicilia (ed. Enna)**

""

Data: **29/08/2014**

[Indietro](#)

Sos degli agronomi. «Invasi ai minimi storici, per molto meno al Nord hanno chiesto lo stato di calamità»

Niente piogge, campagne desertificate

Venerdì 29 Agosto 2014 Cronaca, [e-mail](#) [print](#)

L'Ordine degli agronomi della provincia di Catania lancia l'allarme siccità. L'assenza di precipitazioni significative (le ultime risalgono al marzo scorso) e il conseguente abbassamento delle falde acquifere degli invasi sono alla base dei problemi di approvvigionamento che stanno penalizzando pesantemente gli agricoltori. «Qui non piove da 5 mesi, al nord per molto meno hanno chiesto lo stato di calamità».

Gianfranco Polizzi 25

29/08/2014

***Un progetto per la spiaggia erosa Sant'Alessio.***

La Sicilia - Messina - Articolo

**La Sicilia (ed. Messina)**

""

Data: **30/08/2014**

Indietro

Un progetto per la spiaggia erosa Sant'Alessio.

L'intervento richiede fondi per un milione e mezzo di euro che arriveranno dalla Regione

Sabato 30 Agosto 2014 Messina, e-mail print

Sant'Alessio. Mentre sono in corso di lavori di completamento della barriera soffolta, l'Amministrazione è impegnata su un altro fronte, non meno importante per il pieno recupero della costa santalessese: il ripascimento della spiaggia, letteralmente scomparsa nel corso degli ultimi anni a causa dell'erosione marina. La fase di acquisizione dei pareri sul progetto esecutivo è, ormai, quasi completata e si punta ad avviare i lavori già prima della fine dell'anno. Anche se non sarà facile. La spesa prevista è di un milione e 500mila euro, fondi provenienti dall'assessorato regionale Territorio e Ambiente.

L'esecuzione dei lavori, secondo le previsioni, sarà affidata con gara d'appalto a procedura aperta, a meno che non si riesca a intraprendere la strada dell'urgenza, con un intervento diretto del dipartimento regionale di protezione civile. Il piano, sulla scorta di quanto già fatto nel 2010 con il primo intervento di rinascimento, prevede il prelievo di centoventimila metri cubi di materiale sedimentario dal torrente Agrò e permetterebbe di raggiungere un duplice obiettivo: salvare il litorale e mettere in sicurezza il corso d'acqua, il cui livello dell'alveo si è sensibilmente innalzato. Sotto questo aspetto, l'amministrazione comunale ha già avuto il via libera lo scorso novembre dai Comuni di Forza d'Agrò, Limina, Antillo, Casalvecchio e Santa Teresa, con i quali è stato stipulato un protocollo di intesa per porre in essere tutti gli interventi necessari per la rinaturalizzazione e riprofilatura del materiale alluvionale del torrente Agrò. Intanto, dopo la pausa della settimana a cavallo di Ferragosto, sono ripresi i lavori per la realizzazione della barriera soffolta con la posa di enormi massi. Si raggiungerà, così, l'atteso traguardo del completamento delle opere di salvaguardia della costa e dell'abitato, i cui lavori riguardano le zone ancora "scoperte" e, quindi, maggiormente esposte ai rischi di mareggiate: quella più a sud, prospiciente il Capo, e quella all'estremo nord del paese, in corrispondenza della via Sena.

L'importo complessivo dell'intervento appaltato è di circa 2 milioni e 400mila euro. Con la ripresa dei lavori, è tornata in vigore l'ordinanza emessa dalla Capitaneria di Porto di Messina che avrà validità sino all'11 ottobre. Si tratta del divieto di "navigare, ancorare e sostare con qualunque unità navale ed a qualunque scopo" nel tratto di mare interessato dai lavori.

Gianluca Santisi

30/08/2014

***Ponte di Fosso Balatelle a rischio crollo***

La Sicilia - Prima Trapani - Articolo

**La Sicilia (ed. Trapani)**

""

Data: 31/08/2014

Indietro

castellammare del golfo, allarme del comune

Ponte di Fosso Balatelle a rischio crollo

Domenica 31 Agosto 2014 Prima Trapani, e-mail print

Castellammare. Vecchio di 70 anni, quotidianamente sottoposto a stress da sovraccarico e a rischio crollo. E' questa la condizione strutturale del ponte «Fosso Balatelle» a detta dell'amministrazione comunale che nel lanciare l'allarme chiama in causa l'Anas perchè effettui urgenti lavori di consolidamento e dice no al doppio senso di marcia all'interno della frazione di Balata di Baida.

Il ponte, infatti, per la giunta Coppola, potrebbe non reggere al carico in attesa del consolidamento della zona interessata da una frana sulla Statale 187. Come se non bastasse, dopo la demolizione, per problemi strutturali, del sovrappasso che congiungeva il centro di Balata con le contrade a est dell'abitato, i cittadini sono costretti a percorrere chilometri di strada sterrata per raggiungere le loro case dove prima della realizzazione della Statale 187 riuscivano ad arrivare facilmente.

«I lavori di consolidamento della zona in frana sulla Statale 187 sospesi per il mese di agosto - dice l'assessore comunale ai Lavori pubblici Antonino Marchese - per essere ultimati necessitano della chiusura al traffico del tratto in questione della Statale, così come siamo stati informati nell'incontro informale con i funzionari Anas. Ciò comporta convogliare il traffico nei due sensi di marcia nel centro abitato. La soluzione prospettata dall'Anas comporterebbe un ulteriore aumento di carico sul ponte Fosso Balatelle che andrebbe ad aggravare la situazione già abbastanza delicata. Occorre che l'Anas intervenga urgentemente per il consolidamento del ponte».

Nell'attesa che vengano portati a termine i lavori nella zona interessata dalla frana l'amministrazione comunale propone una soluzione provvisoria: la limitazione del carico pesante sul ponte. Solo così, a detta dell'assessore Marchese, si potrebbe «consentire il doppio senso nella strada comunale».

M. L.

31/08/2014

*Scossa di terremoto al largo delle Eolie*[| LASICILIA.IT](#)**La Sicilia.it***"Scossa di terremoto al largo delle Eolie"*Data: **30/08/2014**[Indietro](#)

Scossa di terremoto al largo delle Eolie

Ago 30, 2014

[-A](#) [A](#) [+A](#)

Una scossa di terremoto di magnitudo 2.3 è stata registrata, alle 4.48 di stamane, dalla Rete sismica dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, al largo delle isole Eolie. L'evento è stato localizzato ad una profondità di 203.9 chilometri. La scossa non è stata avvertita dalla popolazione.

Tags: [terremotoeolie](#)

***Allerta Meteo Sicilia: primi forti temporali nel weekend, svolta autunnale a inizio settembre*****MeteoWeb.eu***"Allerta Meteo Sicilia: primi forti temporali nel weekend, svolta autunnale a inizio settembre"*Data: **29/08/2014**

Indietro

Allerta Meteo Sicilia: primi forti temporali nel weekend, svolta autunnale a inizio settembre

venerdì 29 agosto 2014, 15:39 di **Peppe Caridi**

venerdì 29 agosto 2014, 15:39

La Sicilia è stata parzialmente risparmiata dalle assurde anomalie di questa pazzia estate 2014: anche nell'isola le temperature sono rimaste in linea di massima al di sotto rispetto alle medie del periodo, e non ci sono state giornate di caldo particolarmente esagerato con picchi di temperature estreme, ma il maltempo è stato prevalente con ampie schiarite e tante giornate di bel tempo. Non sono mancate le sfuriate di maltempo, soprattutto a giugno e luglio ma in un paio di occasioni anche ad agosto, dopotutto è stato un maltempo molto timido e moderato rispetto ai fenomeni estremi che hanno falciato per tutto il trimestre le Regioni del centro/nord provocando vittime, danni gravissimi e disagi proprio in quella che dovrebbe essere la bella stagione, e che invece quest'anno dall'Umbria in su di fatto non è mai iniziata. La Sicilia si è salvata, seppur per un soffio, almeno fino ad ora.

Adesso siamo arrivati a fine agosto, e lunedì inizierà il mese di settembre. Il clima pazzo continua, e stavolta anche la Sicilia sarà coinvolta in pieno negli scherzetti di una stagione così particolare. Già oggi l'anticiclone sta iniziando ad indietreggiare e si stanno verificando i primi temporali sugli Iblei e nelle zone interne dell'isola, ma saranno di tutt'altro rilievo i fenomeni temporaleschi che si verificheranno nel weekend e in modo particolare nel pomeriggio di sabato 30 agosto (vedi mappa a corredo dell'articolo), nelle zone interne dell'isola e in modo particolare nel messinese dove arriveranno fin su coste e pianure delle zone tirreniche.

Sarà un antipasto del forte maltempo che poi si abatterà in modo molto più veemente sulla Sicilia da martedì 2 a giovedì 4 settembre, quando un profondo e intenso ciclone attraverserà il Mediterraneo centrale colpendo in pieno il Sud Italia e anche la Sicilia, con temperature in picchiata, forti piogge e temporali in modo particolare nelle zone tirreniche dell'isola (tra Palermo e Messina), anche con forti venti e mareggiate. Per monitorare la situazione in diretta seguite le nostre news in tempo reale e le pagine del nowcasting: satelliti, situazione, fulminazioni, radar e webcam. Sulla nostra pagina di facebook trovate ulteriori aggiornamenti e potete interagire con la Redazione inviando foto, segnalazioni o qualsiasi tipo di riflessione. Se volete, scriveteci e inviateci le foto anche all'indirizzo di posta elettronica, [redazione@meteoweb.it](mailto:redazione@meteoweb.it)

***Allerta Meteo Sicilia: primi forti temporali nel weekend, svolta autunnale a inizio settembre***

Foto 1 di 8

:

***Maltempo in Sicilia: piove a Enna, forti temporali nelle zone interne [LIVE]*****MeteoWeb.eu***"Maltempo in Sicilia: piove a Enna, forti temporali nelle zone interne [LIVE]"*Data: **29/08/2014**

Indietro

Maltempo in Sicilia: piove a Enna, forti temporali nelle zone interne [LIVE]

venerdì 29 agosto 2014, 17:04 di **Peppe Caridi**

venerdì 29 agosto 2014, 17:04

Come ampiamente previsto, si sono formati in queste ore pomeridiane i primi forti temporali nelle zone interne della Sicilia. Sta piovendo a Enna, dove sono già caduti 3mm di pioggia e la temperatura è piombata a +21°C. Forti temporali, come possiamo osservare nelle mappe a corredo dell'articolo, confinati nelle zone interne dell'isola. Domani saranno ancora più intensi ed estesi, in attesa poi del brusco peggioramento di inizio settembre. Per monitorare la situazione in diretta seguite le nostre news in tempo reale e le pagine del nowcasting: satelliti, situazione, fulminazioni, radar e webcam. Sulla nostra pagina di facebook trovate ulteriori aggiornamenti e potete interagire con la Redazione inviando foto, segnalazioni o qualsiasi tipo di riflessione. Se volete, scriveteci e inviateci le foto anche all'indirizzo di posta elettronica, [redazione@meteoweb.it](mailto:redazione@meteoweb.it).

Foto 1 di 3

:



***Allerta Meteo Sicilia: domani inizia una burrasca lunga ed estrema, temperature in picchiata*****MeteoWeb.eu***"Allerta Meteo Sicilia: domani inizia una burrasca lunga ed estrema, temperature in picchiata"*Data: **31/08/2014**

Indietro

Allerta Meteo Sicilia: domani inizia una burrasca lunga ed estrema, temperature in picchiata

domenica 31 agosto 2014, 13:33 di Peppe Caridi

domenica 31 agosto 2014, 13:33

Anche la Sicilia sarà colpita in pieno, come su MeteoWeb scriviamo da giorni, dalla violenta ondata di maltempo che sta per colpire l'Italia: i primi fenomeni estremi arriveranno stasera al nord/est e domattina si estenderanno alle Regioni del centro. In Sicilia la situazione inizierà a cambiare proprio a partire dal pomeriggio di domani, lunedì 1 settembre, quando si alzeranno i primi forti venti nord/occidentali e le temperature inizieranno a diminuire. Sarà un vero e proprio tracollo termico: la colonnina di mercurio si abbasserà di oltre 10°C tra oggi e martedì 2, con massime che faranno fatica a superare i +25°C nelle zone costiere e pianeggianti, mantenendosi ovviamente ancora più basse nelle zone interne e in quelle colpite dal maltempo.

Ecco, il maltempo appunto: la Sicilia non ne verrà risparmiata, in modo particolare nelle sue zone Tirreniche, colpite da violenti temporali e nubifragi proprio tra martedì e mercoledì. Fenomeni di maltempo che poi insisteranno anche nei giorni successivi. Le piogge più intense e abbondanti sono attese nelle zone tirreniche dell'isola, tra messinese e palermitano, ma soprattutto il messinese è in pole position e potrà avere fenomeni estremi come grandinate e trombe d'aria tra le isole Eolie e il versante tirrenico della Provincia peloritana. Insomma, l'autunno arriva in anticipo: per l'estate sarà un duro colpo che rischia davvero di essere il definitivo k.o. stagionale. Per monitorare la situazione in diretta seguite le nostre news in tempo reale e le pagine del nowcasting: satelliti, situazione, fulminazioni, radar e webcam. Sulla nostra pagina di facebook trovate ulteriori aggiornamenti e potete interagire con la Redazione inviando foto, segnalazioni o qualsiasi tipo di riflessione. Se volete, scriveteci e inviateci le foto anche all'indirizzo di posta elettronica, redazione@meteoweb.it.

*Allerta Meteo Sicilia: domani inizia una burrasca lunga ed estrema,  
temperature in picchiata*

Foto 1 di 26

:

l••

***Delia - Un contributo di 2 mila euro ai volontari della protezione civile***

- QdS - Regionale di Economia Business Istituzioni Ambiente No Profit e Consumo

**Quotidiano di Sicilia.it**

*"Delia - Un contributo di 2 mila euro ai volontari della protezione civile"*

Data: **30/08/2014**

[Indietro](#)

Sicilia 24 ore - Cronaca

Delia - Un contributo di 2 mila euro ai volontari della protezione civile

DELIA (CL) - Il Comune ha erogato un contributo di 2000 euro all'associazione Volontari protezione civile. La liquidazione della somma fa seguito alla richiesta di un contributo straordinario da parte del presidente dei Volontari protezione civile Delia, Giuseppe Fazio, per sostenere l'attività dell'associazione impegnata da anni in ambito sanitario e nella protezione civile.

30 agosto 2014

## ***ALLUVIONE DEL 2013 IN SARDEGNA: LA COMMISSIONE UE PROPONE DI STANZIARE 16,3 MILIONI***

| marketpress notizie

**marketpress.info**

*"ALLUVIONE DEL 2013 IN SARDEGNA: LA COMMISSIONE UE PROPONE DI STANZIARE 16,3 MILIONI"*

Data: **01/09/2014**

Indietro

Lunedì 01 Settembre 2014

**ALLUVIONE DEL 2013 IN SARDEGNA: LA COMMISSIONE UE PROPONE DI STANZIARE 16,3 MILIONI**

Bruxelles, 1 settembre 2014 - Gli aiuti, provenienti dal Fondo Ue di solidarietà, serviranno per rimediare alle perdite, non solo economiche, subite dalla Regione dopo la grave inondazione del 18-19 novembre del 2013. All'interno del pacchetto, annunciato il 27 agosto dalla Commissione europea, che ha un valore totale di 47 milioni di euro, vi sono anche aiuti per Cefalonia (Isole Ionie, Grecia), la Slovenia e la Croazia, colpite alla fine del 2013 e all'inizio del 2014 da una serie di catastrofi naturali. La Sardegna non rimarrà sola di fronte ai disastri causati dalle inondazioni del 18-19 novembre dell'anno scorso. La Commissione europea, infatti, ha proposto lo stanziamento di 16,3 milioni di euro del Fondo di Solidarietà dell'Ue per l'Italia ed in particolare per la Sardegna. Cosa è successo nel 2013 in Sardegna? Nel novembre del 2013 la regione è stata colpita da fortissime piogge che hanno fatto esondare i fiumi provocando inondazioni e frane. Le case private, le imprese e il settore agricolo ne sono stati gravemente danneggiati; inoltre si è registrata una grave interruzione delle vie di comunicazione grandi e piccole e di importanti reti infrastrutturali pubbliche. Le vittime sono state 16, tra cui un disperso, e oltre 1.700 persone sono state sfollate. I tempi di ricostruzione delle infrastrutture pubbliche saranno lunghi: si prevede un periodo di oltre due anni. Il Commissario Hahn, cui compete la supervisione del fondo e ha firmato la proposta, ha affermato: "Questi importi sono mirati e destinati a contribuire ad affrontare l'impatto immediato e diretto delle catastrofi naturali. Inoltre, lo sviluppo complessivo di queste regioni è supportato dai Fondi strutturali e di investimento europei. Concentrando le loro risorse sul sostegno alle imprese, sulla ricerca e sull'innovazione, sulle Tic e su un'economia a basse emissioni di carbonio tali fondi possono aiutare queste regioni a trasformare la catastrofe che le ha colpite nell'opportunità di sviluppare un modello economico sostenibile basato sui loro punti di forza e sulle loro caratteristiche locali." Non solo Italia tra i beneficiari del fondo: Lo stanziamento complessivo dal Fondo è di 47 milioni di euro. Non sarà, infatti, soltanto l'Italia a beneficiare degli aiuti economici Ue. Croazia, Slovenia e Grecia saranno gli altri tre destinatari dello stanziamento a seguito delle catastrofi naturali subite tra il 2013 e il 2014. Prossime tappe per l'approvazione della proposta: Il sostegno, a titolo del Fondo europeo di solidarietà, deve essere ancora approvato dal Parlamento europeo e dal Consiglio. Qualora dovesse essere approvato, esso servirà a coprire in parte i costi degli interventi d'emergenza sostenuti in seguito alle catastrofi dalle autorità pubbliche dei quattro Stati membri summenzionati. La sovvenzione contribuirà in particolare a ripristinare le infrastrutture, a rimborsare i costi delle operazioni d'emergenza e di salvataggio e a coprire parte dei costi di ripulitura delle regioni colpite. Contesto Il Fondo di solidarietà dell'Unione europea (Fse) è nato per rispondere alle grandi calamità naturali ed esprimere la solidarietà europea alle regioni colpite all'interno dell'Ue. Il Fondo è stato istituito a seguito delle gravi inondazioni che hanno devastato l'Europa centrale nell'estate del 2002. Da allora è stato utilizzato ben 56 volte in risposta a diversi tipi di catastrofi, tra cui inondazioni, incendi forestali, terremoti, tempeste e siccità. Finora sono stati erogati oltre 3.6 miliardi di euro a favore di 23 paesi europei. Il regolamento, revisionato, del Fondo di solidarietà dell'Ue è entrato in vigore il 28 giugno e semplifica le regole esistenti in modo da consentire un versamento più rapido degli aiuti. A partire dal 2015, sarà possibile per la prima volta il versamento, ad opera degli Stati membri, di pagamenti anticipati.